



# **CEETO Manuale**

per la gestione del  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette



<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
1.1. Qual è l'Obiettivo del Manuale?	5
1.2. Chi può trarre benefici dal Manuale?	6
1.3. Che cos'è il progetto InterregCE CEETO?	6
<b>2. PRINCIPI GUIDA</b>	<b>7</b>
2.1. Gli impatti del Turismo	7
2.2. Che cos'è il Turismo Sostenibile?	8
2.3. Glossario	9
2.4. Quadro internazionale sul turismo sostenibile	10
<b>3. PROCESSI DI TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE</b>	<b>12</b>
3.1. Gestione del turismo e dei flussi nelle aree protette	14
3.1.1. Analisi e valutazione del turismo e dei flussi turistici nelle aree protette	14
3.1.2. Sviluppo del Piano di Gestione dei Visitatori	14
3.1.3. Azioni di gestione del turismo e delle visite	16
3.1.4. Monitoraggio	18
3.2. Coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	21
3.3. Comunicazione, educazione and interpretazione	24
3.4. Benefici Socio-Economici per le comunità locali	26
3.5. Sviluppo delle Competenze e delle Capacità (Capacity Building)	28
3.6. Certificazioni e marchi di qualità	29
3.6.1. A livello di Destinazione	29
3.6.2. A livello di Prodotti	32
3.6.3. Altri schemi di certificazione rilevanti per il turismo in relazione agli <i>stakeholder</i> dell'area protetta	33
3.7. Sicurezza dei Visitatori	34
3.8. Cambiamenti Climatici	36
<b>4. CASI STUDIO DEL PROGETTO CEETO – AREE PILOTA</b>	<b>39</b>
<b>5. BIBLIOGRAFIA UTILE</b>	<b>48</b>
<b>6. ALLEGATI</b>	<b>51</b>
Allegato 1 - Metodologia per Monitorare i Flussi di Visitatori nell'Area Protetta	52



## Informazioni sulla pubblicazione

**Editori:** D.Sc. Biljana Janev Hutinec, M.Sc. Snježana Malić-Limari, Andrea Solić, Ana Krvarić

**Pubblicazione originale:** WWF Adria - Zagabria (HR), Maggio 2020

**Progetto Grafico:** Ivana Kučko / Kahla studio

**Traduzione originale e revisione:** Zdravka Krndelj / Littera Nova, Lidija Menges

**Traduzione in Italiano e impaginazione:** Emanuela Caruso / Mauro Generali

**Stampa:** Regione Emilia-Romagna

Stampata su carta FSC.

Bologna (IT), Luglio 2020

Co-finanziato tramite Fondi FESR - Fondo di Sviluppo Regionale Europeo.

Questo lavoro è pubblicato nell'ambito del progetto CEETO, programma Interreg CENTRAL EUROPE. La responsabilità del contenuto della pubblicazione è esclusivamente degli autori e non riflette necessariamente l'opinione dell'Unione Europea.

Photo credits: Foto di Copertina: Escursione guidata sui crinali del Parco Nazionale Foreste Casentinesi © Fiorenzo Rossetti / Ente di Gestione Parchi Romagna; pagina 6: Kopački rit Nature Park © Mario Romulić; Aquile dalla coda bianca nel cuore dell'Amazzonia Europea - Kopački Rit Nature Park in Croatia © Mario Romulić; pagina 23: Sentiero Tematico, Strunjan Landscape Park, Slovenia © Luka Kastelić; pagina 24: Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice, Croatia © WWF Adria; pagina 26: Pescatore nel Parco Naturale di Telašćica, Croatia © Patrik Krstinić / WWF Adria; pagina 27: Parco Nazionale dei Monti Tara, Serbia © WWF Adria; Parco Nazionale dei Monti Tara, Serbia © Ranko Milanović; pagina 28: Visitatori del Parco, Riserva della Biosfera MaB UNESCO Salzburger Lungau, Austria © G.A. Service Gmb; pagina 31: Aquila al Parco naturale Kopački rit, Croatia © Mario Romulić; pagina 32: WWF Nature Academy © Milica Milović Kinoli; pagina 35: Ponte sul mare Sellin © Biosphärenreservatsamt Südost-Rügen; pagina 36: Orso Bruno © Tomas Hulik; pagina 37: Cervo nel Parco Naturale di Kopački rit, Croatia © Mario Romulić; pagina 38: Flora Mediterranea sulle scogliere di flysch © Luka Kastelić; pagina 40: Vista sul Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano © Regione Emilia Romagna - Italia; pagina 41: Riserva Naturale Salse di Nirano, Regione Emilia Romagna - Italia © Mauro Generali; pagina 42: Parco Regionale Delta Po © Mauro Generali; pagina 43: Scialpinismo © Parco Naturale Sölktaäler - Austria; pagina 44: Fattoria in Groß Zicker © Biosphärenreservatsamt Südost-Rügen; pagina 45: Sljeme, Parco naturale di Medvednica, Croatia © Ervin Šilić; pagina 46: Visitatore al lago Prebersee © Riserva della Biosfera MaB UNESCO Salzburger Lungau; pagina 47: Studio paesaggistico e di pianificazione territoriale, Parco Paesaggistico di Struniano Landscape Park © Enotadoo; pagina 50: Schermata del film "Un Viaggio Sostenibile" © EUROPARC Federation/ CEETO Interreg CE.

**Versione PDF di  
Questo Manuale**



**Manuale CEETO Enti di Gestione AP:**  
[https://www.ceeto-network.eu/content/Manuale\\_Gestione\\_Turismo\\_Sostenibile\\_Aree\\_Protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/Manuale_Gestione_Turismo_Sostenibile_Aree_Protette.pdf)



## Per visualizzare e scaricare altro materiale del Progetto CEETO

## Questo Manuale



**Progetto CEETO - Homepage**  
<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/CEETO.html>



**Piattaforma CEETO Network**  
<https://www.ceeto-network.eu>



**Linee Guida CEETO per Decisori Politici:**  
[https://www.ceeto-network.eu/content/linee\\_guida\\_sviluppo\\_turismo\\_sostenibile\\_aree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/linee_guida_sviluppo_turismo_sostenibile_aree_protette.pdf)



**Manuale CEETO Buone Pratiche:**  
[https://www.ceeto-network.eu/content/manuale\\_di\\_buone\\_pratiche\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_del\\_turismo\\_sostenibile\\_nelle\\_aree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/manuale_di_buone_pratiche_per_lo_sviluppo_del_turismo_sostenibile_nelle_aree_protette.pdf)

# introduzione

## 1.1. Qual è lo scopo del Manuale?

Non c'è probabilmente nessun'altra industria nell'economia che sia collegata a così tanti prodotti e servizi come il settore del turismo<sup>1</sup>. Oggigiorno, il turismo nelle destinazioni naturali rappresenta circa il 50% del turismo internazionale ed incrementa con una percentuale del 10-30% annuo: un tasso di crescita molto più veloce del settore industriale. Quanto più rapido ed intenso è lo sviluppo del turismo in un'area naturale, tanto più velocemente cambiano le caratteristiche socio-culturali e dell'ambiente della zona interessata. È, quindi, evidente che è necessario intervenire per ridurre al minimo gli impatti negativi dell'industria del turismo<sup>2</sup>.

La gestione dei visitatori e del turismo nelle aree protette deve dare priorità alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità. Il *management* dipende dagli obiettivi e dai valori dell'area protetta. È comunque difficile armonizzare lo stesso con il crescente numero di turisti in queste aree. Sfortunatamente, il numero di turisti è ancora considerato un successo. Per gestire la complessità dell'area protetta e dei siti Rete Natura 2000, i gestori e gli altri operatori del settore necessitano di un ampio ventaglio di competenze e

professionalità; essi, inoltre, devono incrementare la qualità della *governance* dell'area protetta.

Lo **scopo di questo Manuale è di supportare i gestori delle aree protette e gli operatori del settore** per concretizzare lo sviluppo e la gestione del turismo sostenibile, fornendo informazioni per lo sviluppo di piani di gestione dei visitatori e per l'utilizzo di diversi strumenti di *management*. Inoltre, questi ultimi contribuiscono al coinvolgimento degli *stakeholders*, ai processi di creazione di partnership con il settore turistico, al raggiungimento di benefici socioeconomici per le comunità locali, al perseguimento di una maggiore sostenibilità delle aree protette o dei prodotti turistici ottenendo certificazioni e marchi di qualità. Inoltre, in questo Manuale sono integrati temi di educazione e comunicazione, sicurezza dei visitatori e cambiamenti climatici. Oltre al tema della gestione delle aree protette, importante per raggiungere la sostenibilità del turismo, si affrontano anche le competenze e lo sviluppo delle capacità del personale delle aree protette e dei suoi *stakeholders*. Il Manuale fornisce collegamenti alla letteratura più aggiornata e alle linee guida tecniche del progetto CEETO, nonché ad altri documenti prodotti nell'ambito di altre iniziative e progetti.

<sup>1</sup> Pforr, C. (2004). Policy-making for sustainable tourism, Curtin University of Technology, Australia, (in Sustainable Tourism, F. D. Pineda, C. A. Brebbia & M. Mugica ed.), (<https://www.witpress.com/Secure/elibrary/papers/ST04/ST04007FU.pdf>)

<sup>2</sup> CEETO Project. (2018). Handbook of successful and innovative practices for a sustainable tourism inside Protected Areas, ([https://ceeto-network.eu/content/handbook\\_of\\_successful\\_and\\_innovative\\_practices\\_for\\_a\\_sustainable\\_tourism\\_inside\\_protected\\_areas.pdf](https://ceeto-network.eu/content/handbook_of_successful_and_innovative_practices_for_a_sustainable_tourism_inside_protected_areas.pdf))



## 1.2. Chi può trarre benefici dal Manuale?

Il Manuale sul *management* del turismo sostenibile è uno strumento di supporto alle aree protette, pensato per fornire sostegno ai gestori della Rete ecologica Natura 2000 e ad altri professionisti coinvolti nel processo di pianificazione e gestione del turismo; il Manuale, inoltre, garantisce la gestione del turismo nelle aree protette in modo appropriato e professionale, sostenendo gli obiettivi di conservazione.

## 1.3. Che cos'è il progetto Interreg CEETO?

Il progetto Interreg “Central Europe Eco-TOurism: tools for nature protection (CEETO)” integra aspetti ambientali, sociali ed economici nella definizione di modelli di *governance* innovativi per un turismo sostenibile nelle aree protette, compresi i siti ecologici della Rete Natura 2000. L’obiettivo è quello di rendere il turismo un vero e proprio motore per la protezione della natura e per il benessere socio-economico locale.

Maggiori informazioni sul progetto e sul turismo sostenibile nelle aree protette dell’Europa centrale, così come i documenti prodotti dal CEETO sono disponibili sulla piattaforma on-line del CEETO Network. Il CEETO Network è composto da professionisti della conservazione della natura e del turismo sostenibile; la piattaforma on-line funge da *networking* e punto di condivisione di conoscenze sul turismo sostenibile nelle aree protette.

<sup>3</sup> <https://ceeto-network.eu/home/>

# principi guida

Il turismo sostenibile nelle aree protette può essere uno degli strumenti più efficaci per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Esso può contribuire alla sua conservazione e al benessere delle comunità locali. Il turismo sostenibile si basa su natura e cultura incontaminate. Pertanto, la protezione delle risorse e la conservazione degli elementi naturali sono essenziali, ma non bisogna sottovalutare il benessere della comunità locale e dei professionisti del settore turistico, così come la ricchezza economica. Attraverso la comprensione di questo legame è possibile accrescere la disponibilità delle persone a prendersi cura delle aree protette<sup>4</sup>.

Nell'ambito del progetto CEETO è stato sviluppato un "Manuale di pratiche innovative e di successo per un turismo sostenibile all'interno delle Aree Protette"<sup>4</sup>. Esso elabora in modo molto dettagliato i principi fondamentali del turismo sostenibile. Le informazioni possono essere trovate anche in altre fonti, ma le più importanti sono riassunte in questo Manuale.

## 2.1. Gli impatti del turismo

Gli impatti del turismo possono essere classificati in categorie economiche, ambientali e socioculturali, includendo aspetti positivi e negativi. Quando sviluppiamo il turismo, il nostro obiettivo è quello di massimizzare gli impatti positivi e minimizzare quelli potenzialmente negativi.

### Potenziali vantaggi del turismo

- ▶ Aumento del reddito locale e del tenore di vita;
- ▶ Aumento di occupazione e di nuove opportunità di business;
- ▶ Effetti moltiplicatori, che stimolano la crescita in altri settori economici;
- ▶ Miglioramento della produzione attraverso il progresso tecnologico;
- ▶ Miglioramento degli investimenti e sviluppo;
- ▶ Relax, contributo al benessere delle persone;
- ▶ Sovvenzione della protezione della natura e la conservazione della cultura e delle tradizioni locali;
- ▶ Promozione dello scambio culturale e della pace;
- ▶ Aumento della sensibilizzazione sociale e ambientale (aspetti educativi).



<sup>4</sup> CEETO project. (2018). Manuale di buone pratiche per lo sviluppo del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette ([https://www.ceeto-network.eu/content/manuale\\_di\\_buone\\_pratiche\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_del\\_turismo\\_sostenibile\\_nelle\\_ree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/manuale_di_buone_pratiche_per_lo_sviluppo_del_turismo_sostenibile_nelle_ree_protette.pdf))



### Potenziali impatti negativi sulle risorse naturali

- ▶ Perdita del paesaggio naturale e dei terreni agricoli per lo sviluppo del turismo;
- ▶ Degrado del paesaggio, dei siti storici e dei monumenti (rifiuti, vandalismo, ecc.);
- ▶ Erosione delle coste e del suolo;
- ▶ Congestione del traffico e inquinamento;
- ▶ Carenza di acqua e di energia in alta stagione;
- ▶ Perdita di spazio aperto;
- ▶ Distruzione della flora e della fauna (compresa la raccolta di piante, animali, rocce, coralli o manufatti da o per i turisti, traffico, calpestio, ecc.)
- ▶ Introduzione di specie esotiche invasive;
- ▶ Interruzione dei cicli e dei processi di riproduzione della fauna selvatica (a causa del comportamento scorretto dei turisti, della mancanza o dell'inadeguata gestione dei visitatori e del superamento della capacità di carico);
- ▶ Alterazione degli habitat e degli ecosistemi della fauna selvatica, frammentazione e perdita di habitat e sviluppo di infrastrutture impraticabili per piante e animali, che rendono estremamente importante la conservazione dei corridoi ecologici e delle pietre miliari;
- ▶ Inquinamento (aria, acqua, rumore, rifiuti solidi e visivo);

### Potenziali impatti socioeconomici negativi

- ▶ Effetti culturali e cambiamenti indesiderati dello stile di vita, cambiamenti di valori e di abitudini;
- ▶ Improvvisa perdita di reddito e di posti di lavoro a causa della stagionalità o in periodi di crisi;

- ▶ Distribuzione disuguale dei benefici economici tra i membri delle comunità locali;
- ▶ Trascurare lo sviluppo delle risorse umane, fornendo alla popolazione locale solo posti di lavoro non qualificati e scarsamente retribuiti;
- ▶ Uso conflittuale delle risorse (esclusione della popolazione locale dalle risorse naturali);
- ▶ Sviluppo alterato delle infrastrutture, che supera di gran lunga le esigenze locali, comportando un pesante onere per la popolazione locale che deve contribuire al mantenimento;
- ▶ Aumento del valore dei terreni e dei beni che la popolazione locale non può permettersi di acquistare.

## 2.2. Che cos'è il turismo sostenibile?

Attualmente esistono diverse definizioni di ecoturismo e turismo sostenibile, ma nessuna di queste è ampiamente accettata e riconosciuta; talvolta, infatti, le definizioni variano in modo significativo. Esistono anche discussioni sui termini utilizzati, per non parlare del loro esatto contenuto o la loro applicazione pratica<sup>5</sup>.

Ai fini del presente Manuale e nell'ambito del progetto CEETO utilizzeremo la **definizione di turismo sostenibile** che **garantisce la protezione a lungo termine delle risorse naturali, culturali e sociali e contribuisce positivamente alla crescita economica e al benessere degli stakeholders nell'area protetta e nelle sue vicinanze.**

<sup>5</sup> CEETO project. (2018). Manuale di buone pratiche per lo sviluppo del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette ([https://www.ceeto-network.eu/content/manuale\\_di\\_buone\\_pratiche\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_del\\_turismo\\_sostenibile\\_nelle\\_aree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/manuale_di_buone_pratiche_per_lo_sviluppo_del_turismo_sostenibile_nelle_aree_protette.pdf))



## 2.3. Glossario

### TURISMO SOSTENIBILE

Secondo l'UNWTO, il turismo sostenibile può essere definito come: "Un turismo che tenga pienamente conto del suo attuale e futuro impatto economico, sociale e ambientale, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti".

### ECOTURISMO

Viaggi responsabili in aree naturali che preservano l'ambiente, sostengono il benessere della popolazione locale e implicano integrazione ed educazione.

### CAPACITÀ DI CARICO

Il numero massimo di persone che possono visitare una destinazione turistica (qui, un'area protetta) allo stesso tempo, senza causare la distruzione dell'ambiente naturale fisico, economico, socio-culturale e una diminuzione inaccettabile della soglia di gradimento dei visitatori.

### CETS - PA - Carta europea del turismo sostenibile nelle aree protette

Una certificazione per le aree naturali sviluppata e promossa da EUROPARC Federation. Si tratta di un pratico strumento di gestione che consente alle aree protette di sviluppare il turismo in modo sostenibile.

### GESTIONE DEI VISITATORI

Azione amministrativa orientata al mantenimento delle risorse del parco e delle esperienze dei visitatori.

**VISITORE:** è una persona che visita la PA per gli scopi previsti dalla stessa.

Non è pagato per stare nella PA e non ci vive permanentemente. La visita (giornaliera) ha scopi tipicamente ricreativi, educativi o culturali.

**TURISTA:** Ogni visitatore il cui viaggio in un'area protetta comprende anche almeno un pernottamento.

### PARTNERSHIP

Un accordo in cui due o più persone condividono gli utili e le spese di un'impresa. Sono possibili vari accordi: tutti i partner possono condividere equamente le spese e gli utili, oppure alcuni partner possono avere una responsabilità limitata.

### AP (o PA) - AREA PROTETTA

Uno spazio geografico chiaramente definito, riconosciuto, dedicato e gestito, attraverso mezzi legali o altri mezzi efficaci, per realizzare la conservazione a lungo termine della natura con i servizi ecosistemici e i valori culturali ad essa associati.

### GOVERNANCE / GESTIONE

Il processo decisionale sui principi, le leggi, le politiche, le regole e la gestione quotidiana del turismo e dell'utilizzo dei visitatori a sostegno degli obiettivi dell'area protetta.

### ZONA

Una porzione di area protetta gestita per un obiettivo specifico.

### LAC - Limiti di cambiamento accettabile

Indicatori ambientali in grado di monitorare i cambiamenti nel tempo causati dal turismo. I LAC sono stati variamente descritti come

approcci "gestione per obiettivi" o come approcci di gestione "basato su indicatori". Può essere visto sia come un concetto (ad esempio, un concetto che focalizza il discorso sull'adeguatezza o l'accettabilità delle varie condizioni) sia come un quadro di riferimento per strutturare la pianificazione e il processo decisionale.

### Rete Natura 2000

Una rete di siti di riproduzione e di riposo per specie rare e minacciate e alcuni tipi di habitat naturali rari che sono protetti. L'obiettivo della rete è quello di garantire la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat più preziosi e minacciati d'Europa, elencati sia nella Direttiva Uccelli che nella Direttiva Habitat.

**STAKEHOLDERS** persone o gruppi direttamente o indirettamente interessati da un progetto o che possono avere interessi nello stesso e/o la capacità di influenzarne il risultato, positivamente o negativamente.

### CERTIFICAZIONE

Valutazione volontaria, da parte di terzi, attraverso un audit, di una azienda turistica per la conformità a uno standard.

### ETIS - European Tourism Indicators System - Indicatori sulla gestione delle destinazioni sostenibili

Un sistema di indicatori adatto a tutte le destinazioni turistiche, incoraggiandole ad adottare un approccio più intelligente alla pianificazione turistica.

Per altre definizioni:  
<https://ceeto-network.eu/glossary/>



## 2.4. Quadro internazionale sul turismo sostenibile

Ecco quattro principali linee guida professionali accettate a livello internazionale che la gestione del turismo sostenibile dovrebbe prendere in considerazione<sup>6</sup>:

1. Convenzione sulla diversità biologica (CBD): linee guida sulla biodiversità e lo sviluppo del turismo;

2. Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN): linee guida per la pianificazione e la gestione del turismo sostenibile;

3. Commissione Europea: linee guida, iniziative e buone pratiche in Europa per il turismo sostenibile e Natura 2000.

4. Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS-PA).

TABELLA 1: Sintesi delle quattro principali linee guida internazionali sul turismo sostenibile:

**IUCN<sup>7</sup>**  
Turismo e gestione dei visitatori nelle aree protette: Linee guida per la sostenibilità

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>Una gestione adeguata dipende dagli obiettivi e dai valori dell'area protetta;</li> <li>La pianificazione proattiva per il turismo e la gestione dei visitatori aumenta la sua efficacia;</li> <li>La modifica delle modalità di fruizione turistica è inevitabile e può essere auspicabile;</li> <li>Gli impatti sulle risorse e sulle condizioni sociali sono</li> </ol> | <p>conseguenze antropiche inevitabili;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>La gestione è diretta a influenzare il comportamento umano e a minimizzare i cambiamenti indotti dal turismo;</li> <li>Gli impatti possono essere influenzati da molti fattori, quindi limitare la quantità di utilizzo è solo una delle tante opzioni di gestione;</li> <li>Il monitoraggio è essenziale per una gestione professionale;</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>Il processo decisionale dovrebbe separare la descrizione tecnica dai pareri di valutazione;</li> <li>Gli stakeholders interessati dovrebbero essere coinvolti in quanto per l'attuazione sono necessari il consenso e il partenariato;</li> <li>La comunicazione è la chiave per aumentare la conoscenza e il sostegno alla sostenibilità.</li> </ol> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**CBD<sup>8</sup>**  
Linee guida sulla biodiversità e lo sviluppo del turismo

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>Il processo di definizione delle politiche, pianificazione dello sviluppo e gestione del turismo e della biodiversità:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Informazioni di base e revisione;</li> <li>▶ Visione e goal;</li> <li>▶ Obiettivi;</li> <li>▶ Revisione della legislazione e delle misure di controllo;</li> <li>▶ Valutazione degli impatti;</li> </ul> </li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Gestione e mitigazione degli impatti;</li> <li>▶ Processo decisionale;</li> <li>▶ Implementazione;</li> <li>▶ Monitoraggio e reporting;</li> <li>▶ Gestione flessibile.</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>Processo di notifica in elazione a tale quadro di gestione;</li> <li>Educazione pubblica, sensibilizzazione e sviluppo delle</li> </ol> | <p>capacità in materia di turismo e biodiversità.</p> <p>Nelle Linee Guida si sottolinea che le attività devono essere coerenti con le raccomandazioni sulla conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità.</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

<sup>6</sup> CEETO project. (2018). Manuale di buone pratiche per lo sviluppo del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette ([https://www.ceeto-network.eu/content/manuale\\_di\\_buone\\_pratiche\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_del\\_turismo\\_sostenibile\\_nelle\\_ree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/manuale_di_buone_pratiche_per_lo_sviluppo_del_turismo_sostenibile_nelle_ree_protette.pdf))

<sup>7</sup> <https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/documents/PAG-027-En.pdf>

<sup>8</sup> <https://www.cbd.int/tourism/guidelines.shtml>

1. Valutare le risorse, riconoscere la vulnerabilità, scegliere il turismo appropriato:
  - ▶ Riflettere sui piani esistenti;
  - ▶ Iniziare conoscendo il sito;
  - ▶ Intraprendere ulteriori ricerche;
  - ▶ Conoscere gli attuali visitatori;
  - ▶ Essere consapevoli del potenziale e della pressione del mercato;
  - ▶ Identificare i limiti della capacità di carico;
  - ▶ Seleziona le tipologie di turismo da abbinare alle risorse e ai mercati.

2. Creare una strategia basata sulla cooperazione e sulla partecipazione:
  - ▶ Coinvolgere tutti gli stakeholders fin dall'inizio;
  - ▶ Istituire gruppi di partenariato;
  - ▶ Aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento;
  - ▶ Stanziare le risorse necessarie;
  - ▶ Assicurarsi che la strategia sia semplice e chiara;
  - ▶ Mantenere tutti coinvolti e informati;
  - ▶ Ampliare obiettivi e ambito di azione dell'area protetta.

3. Implementazione, valutazione ed aggiornamento di una strategia di turismo sostenibile, in relazione alle politiche nazionali:
  - ▶ Stabilire programmi e piani d'azione realistici;
  - ▶ Selezionare gli indicatori da monitorare;
  - ▶ Identificare i responsabili delle attività;
  - ▶ Utilizzare una serie di azioni dirette, incentivi e controlli;
  - ▶ Cercare la valutazione e il riconoscimento della strategia;
  - ▶ Rispecchiare e influenzare le strategie regionali/nazionali;
  - ▶ Rivedere la strategia ogni 3-5 anni.

1. Dare priorità alla conservazione;
2. Contribuire allo sviluppo sostenibile;
3. Coinvolgere tutti gli stakeholder;
4. Pianificare il turismo sostenibile in modo efficace;
5. Perseguire il miglioramento continuo.

#### Argomenti chiave della CETS - PA:

1. Proteggere i paesaggi, la biodiversità e il patrimonio culturale di valore;
2. Sostenere la conservazione attraverso il turismo;

3. Ridurre l'impronta di anidride carbonica, dell'inquinamento e dello spreco di risorse;
4. Fornire accessibilità, strutture di qualità ed esperienze uniche nell'Area Protetta, a disposizione di tutti i visitatori;
5. Comunicare efficacemente l'area ai visitatori;
6. Garantire coesione sociale
7. Rafforzare la prosperità nella comunità locale;
8. Fornire formazione e sviluppo delle conoscenze;
9. Monitorare le prestazioni e gli

impatti del turismo;

10. Comunicare le azioni e impegnarsi con la Carta.

Le componenti della Carta EUROPARC prevedono il lavoro in collaborazione, la preparazione e l'attuazione di una strategia, la definizione dei temi chiave, la valutazione, la revisione del lavoro svolto, la creazione di partenariati e la celebrazione dei successi raggiunti!

La Carta prevede che le Aree Protette certificate o candidate siano dotate di tutti i suddetti requisiti.

#### Commissione Europea<sup>9</sup>

Turismo sostenibile e Natura 2000. Linee guida, iniziativa e buone pratiche in Europa

#### CETS-PA<sup>10</sup>

Come diventare una destinazione sostenibile EUROPARC. Linee guida tecniche e termini di riferimento

<sup>9</sup> [https://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/docs/nat2000/sust\\_tourism.pdf](https://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/docs/nat2000/sust_tourism.pdf)

<sup>10</sup> [https://www.europarc.org/sustainable-tourism/become-a-sustainable-destination/?utm\\_source=ep&utm\\_medium=search&utm\\_campaign=linktrack&utm\\_content=results](https://www.europarc.org/sustainable-tourism/become-a-sustainable-destination/?utm_source=ep&utm_medium=search&utm_campaign=linktrack&utm_content=results)



# processi di turismo sostenibile nelle aree protette

In linea con le linee guida menzionate in precedenza, ai fini del presente Manuale, abbiamo suddiviso questo capitolo nelle seguenti sezioni:

- 3.1. Gestione del turismo e delle visite nelle aree protette;
- 3.2. Coinvolgimento degli *stakeholder*;
- 3.3. Comunicazione, educazione ed interpretazione;
- 3.4. Benefici socioeconomici per le comunità locali;
- 3.5. Sviluppo di competenze e capacità;
- 3.6. Certificazione e marchi di qualità;

- 3.7. Sicurezza dei Visitatori;
- 3.8. Cambiamenti Climatici.

Tutte queste parti sono interconnesse e dipendono l'una dall'altra.

Lo sviluppo del *Visitor Management Plan* (Piano di Gestione dei visitatori) dovrebbe essere progettato secondo i **principi della gestione adattiva e della pianificazione partecipativa**, come parte integrante del piano di gestione dell'area protetta o come piano separato<sup>11</sup>.

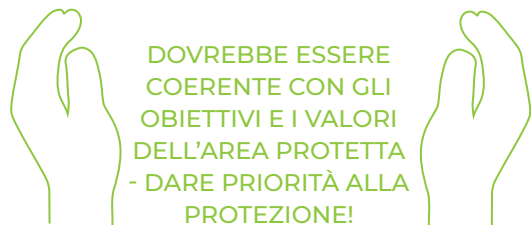
---

<sup>11</sup> Ministry of Environment and Energy and Croatian Agency for the Environment and Nature. (2018). Guidelines for planning the management of protected areas and / or ecological network areas. UNDP, Croatia /Smjernice za planiranje upravljanja zaštićenim područjima i/ili područjima ekološke mreže. UNDP, Hrvatska

Questo Manuale non elaborerà le fasi di sviluppo del piano di gestione, ma piuttosto offrirà strumenti e azioni per la gestione ed il monitoraggio del turismo e dei flussi nelle aree protette.

Il processo di gestione adattativa e di approccio partecipativo è mostrato nella figura a destra ►

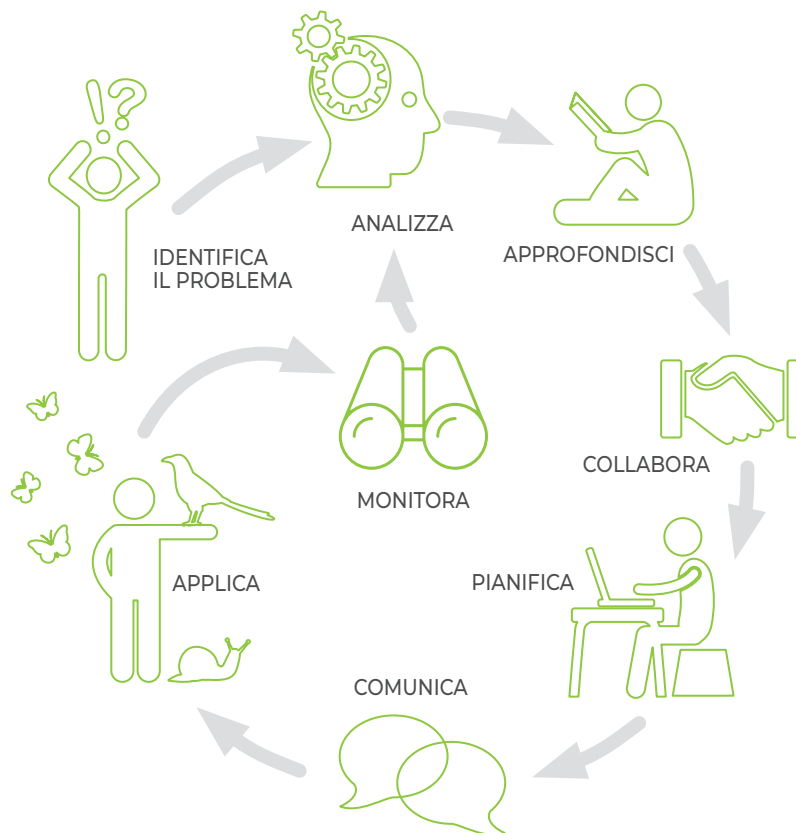
Per garantire la sostenibilità del turismo nell'area protetta che gestite, tenete sempre presente che le attività dovrebbero essere coerenti con gli obiettivi e i valori delle aree stesse.



Prima di iniziare il processo di sviluppo del turismo sostenibile nella vostra area protetta studiate in dettaglio le linee guida riassunte nella tabella 1 e utilizzate quelle che si adattano meglio alla vostra situazione.

*Per Approfondire: Capitolo 4 - Casi Studio delle Aree Pilota del Progetto CEETO, pag. 39*

FIGURA 1:  
Il processo di gestione adattativa e pianificazione partecipativa.



### 3.1. Gestione del turismo e dei flussi nelle aree protette



- ▶ Non disponiamo di alcun documento che analizzi e fornisca suggerimenti per la gestione del turismo nell'area protetta o abbiamo appena iniziato ad implementarlo.
- ▶ Mancanza di informazioni sulla organizzazione e sulle **attitudini dei visitatori** - **quando, dove, perché...**
- ▶ Non sappiamo come e se le **attitudini dei visitatori influiscono sulla natura**. Cos'è necessario monitorare?



Di seguito sono riportati i passi per gestire al meglio il turismo ed i flussi turistici nelle aree protette:

1. Analisi e valutazione del turismo e dei flussi nell'area protetta;
2. Sviluppo del *Visitor Management Plan*;
3. Gestione del turismo e della fruizione turistica;
4. Monitoraggio.



#### 3.1.1. Analisi e valutazione del turismo e dei flussi turistici nelle aree protette

**COSA POSSIAMO FARE:**

- ▶ Svolgere un'analisi ed una valutazione del turismo e dei flussi turistici nell'area protetta;
- ▶ lavorare congiuntamente con gli esperti per raccogliere dati ed analizzare l'area protetta.

Il primo passo per sviluppare il *Visitor Management Plan* (Piano di Gestione dei Visitatori) è l'analisi e la valutazione del turismo e della fruizione turistica nelle aree protette gestite<sup>12</sup>:

- ▶ Raccogliere l'insieme dei dati e delle informazioni legate al turismo esistente ed eventuali visite, come:
  - ▶ 1. Obiettivi dell'area protetta;
  - ▶ 2. Quadro legislativo dell'area;
  - ▶ 3. Infrastrutture per i visitatori;
  - ▶ 4. Restrizioni esistenti e/o raccomandazioni sulle attività relative alla protezione dei valori naturali;
  - ▶ 5. Turismo e monitoraggio delle visite;
  - ▶ 6. Preferenze e interessi dei visitatori per attività specifiche;
  - ▶ 7. Vulnerabilità delle risorse naturali e culturali dell'area protetta;
  - ▶ 8. Programmi di formazione e di orientamento;
  - ▶ 9. Identificazione e cooperazione con gli *stakeholder* dell'area protetta;
  - ▶ 10. Partenariati, ecc.

#### 3.1.2. Sviluppo del *Visitor Management Plan*

**COSA POSSIAMO FARE:**

- ▶ Sviluppare il *Visitor Management Plan* secondo i principi



<sup>12</sup> Visitor Use Management Framework (2016). IVUMC-Interagency Visitor Use Management Council (Council /IVUMC). (<https://visitorusemanagement.nps.gov/VUM/Framework>)

della gestione adattiva e della pianificazione partecipativa;

- Utilizzare strumenti specifici per garantire un turismo sostenibile nelle aree protette.

Il *Visitor Management Plan* può far parte del classico “Piano di Gestione delle Aree Protette” o, a seconda delle esigenze delle singole problematiche di gestione, può essere un piano a parte (nel caso in cui, ad esempio, la gestione dei flussi sia un elemento particolarmente enfatizzato).

Il *Visitor Management Plan* dovrebbe essere allineato con gli obiettivi di conservazione elencati e definiti nel *Management Plan* secondo i principi di gestione adattiva e di pianificazione partecipativa<sup>13</sup>. La base di una gestione appropriata e sostenibile dei visitatori nelle aree protette risiede nell'identificazione chiara degli obiettivi di *management*, correlati ai valori di conservazione altrettanto chiari e definiti nel Piano di Gestione delle Aree Protette.

L'ulteriore sviluppo del Piano di Gestione dei Visitatori dovrebbe essere fatto secondo gli stessi principi di gestione adattiva e di pianificazione partecipativa<sup>14</sup>.

Di seguito sono riportati alcuni strumenti specifici che possono aiutarci nel processo di sviluppo del nostro Piano di Gestione dei Visitatori e nella gestione del turismo nelle aree protette.

### 3.1.2.1. Zonazione di un'Area Protetta

Quando si sviluppa un piano basato sulla raccolta di informazioni, uno strumento utile è quello di zonare l'area protetta che si gestisce allo scopo di suddividere i diversi tipi di utilizzo o non utilizzo.

Il numero ed la tipologia delle zone dipendono dagli obiettivi di gestione e dalle priorità del sito<sup>15</sup>.

*Ulteriori informazioni sulla zonizzazione dell'area protetta possono essere trovate nelle Linee guida per la pianificazione della gestione delle aree protette - IUCN: <https://portals.iucn.org/library/efiles/documents/PAG-010.pdf>*

### 3.1.2.2. Capacità di Carico (Capienza dei Visitatori)

Per *capacità di carico* o *capienza dei visitatori* (nell'ambito dell'area protetta) si intende il **massimo numero di persone che possono visitare una destinazione turistica o una parte specifica dell'area protetta, nello stesso periodo, senza causare una distruzione dell'ambiente fisico, economico e socioculturale e un'inaccettabile riduzione della qualità dell'esperienza del visitatore**<sup>16</sup>.

È inoltre importante conoscere la capacità dei flussi quando è necessario distinguere la varietà di usi (attività) in una parte dell'area protetta<sup>17</sup>.

*Ulteriori informazioni sulle modalità di individuazione della capacità di carico si può trovare nella Guida alla capacità dei flussi - IVUMC: <https://visitorusemanagement.nps.gov/VUM/Framework>*



<sup>13</sup> Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.). (2018). Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp.

<sup>14</sup> Thomas, Lee and Middleton, Julie. (2003). Guidelines for Management Planning of Protected Areas. IUCN Gland, Switzerland and Cambridge, UK. ix + 79pp. (<https://portals.iucn.org/library/efiles/documents/PAG-010.pdf>)

<sup>15</sup> Noll, D., Scott A., Danelutti, C., Sampson J., Galli A., Mancini S., Sinibaldi I., Santarossa L., Prvan M., Lang M. (2019). A guide to plan and promote ecotourism activities and measure their impacts in Mediterranean Protected Areas following the MEET approach. DestiMED project, Interreg Med Programme. 112 pp.

<sup>16</sup> Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.) (2018). Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp.

<sup>17</sup> IVUMC (Interagency Visitor Use Management Council). (2019). Visitor Capacity Guidebook: Managing the Amounts and Types of Visitor Use to Achieve Desired Conditions. Lakewood, CO. (<https://visitorusemanagement.nps.gov/VUM/Framework>)



### 3.1.2.3. Limite di Variazione Accettabile

Il **Limite di Variazione Accettabile** (o LAC - *Limit of Acceptable Change*) è un metodo che prevede l'accettazione del cambiamento, stabilendo dei limiti sul grado di accettabilità dello stesso<sup>18</sup>. Il LAC stabilisce limiti misurabili ai cambiamenti indotti dall'uomo nei contesti naturali e sociali delle aree protette e li utilizza per creare strategie di gestione appropriate, per mantenere o ripristinare condizioni accettabili. Il LAC combina la pianificazione razionale, la gestione della qualità e il coinvolgimento pubblico per identificare gli aspetti ambientali misurabili, assicurandosi inoltre che la qualità delle aree protette viene mantenuta. Quando si applica il modello LAC, gli obiettivi di gestione sono dichiarazioni sulle condizioni desiderate delle aree protette e delle attività ricreative all'aperto, includendo livello di protezione delle risorse e il tipo e la qualità dell'esperienza ricreativa, in modo che **la conservazione abbia sempre la priorità**<sup>19</sup>. Elenchiamo qui i passi della metodologia seguita nel modello LAC<sup>18</sup>:

1. Identificazione problematiche dell'area;
2. Definizione e descrizione delle tipologie di attività auspiccate;
3. Selezione degli indicatori;
4. Definizione di standard e di soglie per ogni indicatore scelto;
5. Monitoraggio ed implementazione azioni.



### Caso studio: Turismo e gestione dei visitatori in Finlandia - Metsähallitus Parks & Wildlife<sup>20</sup>

La sostenibilità e gli impatti ambientali, ecologici, sociali ed economici del turismo possono essere analizzati utilizzando diverse metodologie di valutazione. Metsähallitus Parks & Wildlife, una organizzazione che gestisce 39 parchi nazionali in Finlandia, ha scelto il metodo LAC per la valutazione della sostenibilità e degli impatti del turismo. Sulla base dei principi del turismo sostenibile, è stato definito un target per ogni area turistica (zona) dell'area protetta. L'obiettivo è quello di sviluppare le attività in linea con l'obiettivo previsto. Il metodo LAC stabilisce inoltre il limite (e quindi la soglia) di variazione accettabile per componenti specifiche; ad esempio si può definire il range di variazione entro il quale i cambiamenti ambientali causati dagli impatti devono rimanere, per essere accettabili. Gli impatti ambientali causati dal turismo vengono misurati utilizzando indicatori adeguati. Se necessario, possono essere intraprese azioni preventive o correttive basate sul monitoraggio. Gli indicatori misurano fattori quali: impatti sull'ambiente, numero di visitatori, impatti del turismo sull'economia e sulla cultura locale.



### 3.1.3. Azioni di gestione del turismo e delle visite

#### COSA POSSIAMO FARE:

- Sviluppare ed implementare azioni di gestione concrete.

Gli obiettivi primari del turismo e della gestione dei flussi nelle aree protette sono la protezione delle risorse naturali e culturali; inoltre, la gestione dei flussi garantisce esperienze di alta qualità per i visitatori<sup>21</sup>.

<sup>18</sup> Noll, D., Scott A., Danelutti, C., Sampson J., Galli A., Mancini S., Sinibaldi I., Santarossa L., Prvan M., Lang M. (2019). A guide to plan and promote ecotourism activities and measure their impacts in Mediterranean Protected Areas following the MEET approach. DestiMED project, Interreg Med Programme. 112 pp.

<sup>19</sup> Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.) (2018). Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp.

<sup>20</sup> Joel Erkkonen, Maarit Kyöstilä, 2016 Aino von Boehm, 2019. Sustainable tourism in protected areas Guide for tourist companies. 3rd revised edition. Metsähallitus, Vantaa, Finland, 2019 (<https://julkaisut.metsa.fi/assets/pdf/lp/Muut/sustainabletourism.pdf>)



### Indagine sui visitatori

Metsähallitus Parks & Wildlife effettua indagini sui visitatori nelle aree protette. La gestione delle visite nelle PA richiede alcuni input, tra i quali: la profilazione dei visitatori, il loro numero, le curve spazio-temporali, la motivazione, il comportamento, il grado di soddisfazione. A questo scopo, le PA implementano la ricerca sulla organizzazione dei visitatori e sulle loro attitudini a diversi livelli - come indagine di base o come strumento di monitoraggio.

I risultati delle indagini producono dati comparabili sulla tipologia dei visitatori, sulle attività ricreative che prediligono, la durata delle visite, e quanto spendono in termini economici durante la loro esperienza nell'area protetta. Da questi dati, emergono informazioni utili per la pianificazione pratica e la gestione delle aree; quest'ultima può essere influenzata anche dalle opinioni dei visitatori.

Ad oggi, sono stati raccolti dati in quasi tutti i parchi nazionali, e le indagini saranno ripetute ad intervalli di circa cinque anni.

Se gli scopi e gli obiettivi prefissati nel Piano di gestione dei visitatori non sono stati raggiunti o se potrebbero non essere raggiunti in tempi brevi, allora bisogna identificare le probabili cause e sviluppare azioni di *management* per affrontare il problema.

COME? Scegliendo una varietà di azioni di *management* che sono volte a: modificare le tipologie di uso dell'area protetta, il comportamento dei visitatori, i tempi di utilizzo ed i luoghi di utilizzo, riducendone il perimetro destinato al turismo ed ai visitatori. Ci sono tre principali categorie di azioni di *management*<sup>20</sup>:

### Conteggio dei Visitatori

I contatori di visitatori sono utilizzati principalmente per determinare il numero di visite nelle aree protette - il numero stimato di visite si basa sempre sui migliori dati disponibili.

### Sistema di controllo ambientale e di qualità (ISO 14001 standard)<sup>22</sup>

L'organizzazione Metsähallitus Parks & Wildlife implementa un sistema di controllo ambientale e di qualità basato sulla norma ISO 14001 per monitorare e gestire l'impatto ambientale delle attività. Il controllo della qualità viene effettuato annualmente attraverso un audit esterno ed interno e un sistema di feedback. Gli obiettivi ambientali includono la conservazione della biodiversità, la promozione della sostenibilità socioculturale e la funzionalità dei servizi ecosistemici.

39 Parchi Nazionali in  
Finlandia gestiti dall'Agenzia  
Metsähallitus

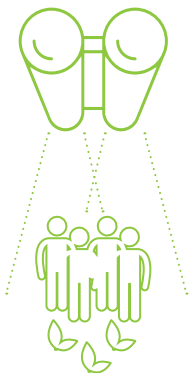


- 1. Gestione del sito in base alla suddivisione in zone** - con posa, rimozione, trasferimento di strutture o utilizzo di barriere per orientare i visitatori;
- 2. Informazione ed educazione** - per modificare sia il comportamento dei visitatori sia la distribuzione spaziale e temporale di utilizzo dell'area. Per ulteriori informazioni si veda il capitolo Comunicazione, educazione ed orientamento;
- 3. Regolamentazione e attuazione** - con limitazione di alcuni comportamenti, attività, uso di attrezzature e modalità di viaggio o divieto di accesso a luoghi specifici, compresa la pianificazione della durata del soggiorno e la dimensione del gruppo di visita.

Ulteriori  
informazioni al  
Capitolo 3.3.  
Comunicazione,  
educazione ed  
interpretazione  
per ulteriori  
informazioni,  
pag. 24

<sup>21</sup> IVUMC (Interagency Visitor Use Management Council). (2019). Monitoring Guidebook: Evaluating Effectiveness of Visitor Use Management. Denver, CO. (<https://visitorusemanagement.nps.gov/VUM/Framework>)

<sup>22</sup> <https://www.iso.org/publication/PUB100411.html>



### 3.1.4. Monitoraggio

#### COSA POSSIAMO FARE:

- ▶ Sviluppare un programma di monitoraggio dell'impatto turistico per l'area protetta;
- ▶ Sviluppare indicatori – scegliendo tra gli esistenti, adattandoli o identificandone di nuovi;
- ▶ Implementare il monitoraggio, con attività regolari, includendo la valutazione dell'impatto dei visitatori sulla biodiversità;
- ▶ Valutare il successo del piano e revisionarlo, se necessario;

Il monitoraggio è necessario per rilevare le variazioni nel tempo. È un passo fondamentale per tutti i quadri gestionali adattivi o proattivi, ottenendo così dati sulle condizioni delle risorse economiche, sociali, comunitarie che influenzano le scelte gestionali<sup>23</sup>.

#### Tipologie di monitoraggio<sup>23</sup>

- ▶ Monitoraggio dell'attuazione, cioè verificare se i lavori sono stati eseguiti come specificato nel piano;
- ▶ Monitorare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se sono stati scelti quelli giusti per il sito (output e risultati);

Il monitoraggio delle attività e degli impatti del turismo sostenibile dovrebbero essere programmati nel piano fin dall'inizio, portando così alla revisione e all'adattamento. Questo aiuta a tenere traccia dei progressi e celebrare i successi. Le azioni chiave per

monitorare prestazioni e impatti del turismo sono<sup>24</sup>:

- ▶ Monitoraggio dei flussi turistici – in termini di volume, andamento, tipologia di spese effettuate e grado di soddisfazione dei turisti;
- ▶ Monitoraggio del business del turismo - in termini di performance and necessità;
- ▶ Monitoraggio degli impatti del turismo – su ambiente, economia e comunità;
- ▶ Monitoraggio dei progressi attraverso l'implementazione dei piani di azione.

Il monitoraggio richiede tempo e talvolta viene trascurato: in tal caso il lavoro si orienterà sulla selezione degli indicatori che l'area protetta può monitorare. È importante utilizzare indicatori che forniscano informazioni sulla tipologia di impatti che influiscono sull'area protetta al fine di mantenere la sostenibilità dell'uso.

#### Come e perché integrare gli indicatori in un Visitor Management Plan?

La selezione degli indicatori è un punto critico del processo di pianificazione del monitoraggio.

Gli indicatori sono risorse specifiche o caratteristiche esperienziali che possono essere misurate per tracciare i cambiamenti in modo da poter valutare i progressi verso il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati. Pertanto, gli indicatori devono essere direttamente correlati agli obiettivi definiti e devono poter essere valutati oggettivamente nel tempo, in modo che i manager

<sup>23</sup> Thomas, Lee and Middleton, Julie. (2003). Guidelines for Management Planning of Protected Areas. IUCN Gland, Switzerland and Cambridge, UK. ix + 79pp. (<https://portals.iucn.org/library/efiles/documents/PAG-010.pdf>)

<sup>24</sup> European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas (ECSTPA) ([https://www.europarc.org/wp-content/uploads/2019/08/EN\\_How-to-become-a-EUROPARC-Sustainable-Destination\\_Technical-guidelines.pdf](https://www.europarc.org/wp-content/uploads/2019/08/EN_How-to-become-a-EUROPARC-Sustainable-Destination_Technical-guidelines.pdf))

<sup>25</sup> IVUMC (Interagency Visitor Use Management Council). 2019. Visitor Capacity Guidebook: Managing the Amounts and Types of Visitor Use to Achieve Desired Conditions. Lakewood, CO. (<https://visitorusemanagement.nps.gov/VUM/Framework>)

possano individuare se le finalità e gli obiettivi sono cambiati e, in caso affermativo, come<sup>25</sup>.

Nell'implementazione di un *Visitor Management Plan*, altri indicatori utili sono quelli elencati nelle Linee guida UNWTO<sup>26</sup> ed ETIS<sup>27</sup> oltre che dalle certificazioni di turismo sostenibile.

### Monitoraggio del flusso dei visitatori

Nella gestione dei flussi dei visitatori bisogna tenere in considerazione alcuni importanti inputs già citati, tra cui: la profilazione dei visitatori, il numero, le curve spazio-temporali, la motivazione, il comportamento, il grado di soddisfazione. A questo scopo, le aree protette possono attuare indagini di base o come strumento di monitoraggio per conoscere le modalità di organizzazione e le attitudini dei visitatori.

### STRUMENTI: METODOLOGIE USATE PER IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI TURISTICI – PROGETTO CEETO<sup>28</sup>

L'Inventario è stato realizzato principalmente per i partner del progetto CEETO, ma in generale per i gestori delle aree protette e i loro *stakeholder*; questo documento fornisce una panoramica delle principali metodologie utilizzate per monitorare e analizzare i flussi dei visitatori. Contribuisce ad orientare i gestori delle aree protette e gli altri operatori del settore nella scelta di decisioni strategiche per garantire gli obiettivi di conservazione della biodiversità e, allo stesso tempo, a pianificare un turismo sostenibile che possa valorizzare il patrimonio naturale, contribuire alla sua tutela e al benessere delle comunità locali che vivono in quei territori. Il risultato è uno strumento utile anche al di fuori del progetto CEETO, in quanto la raccolta

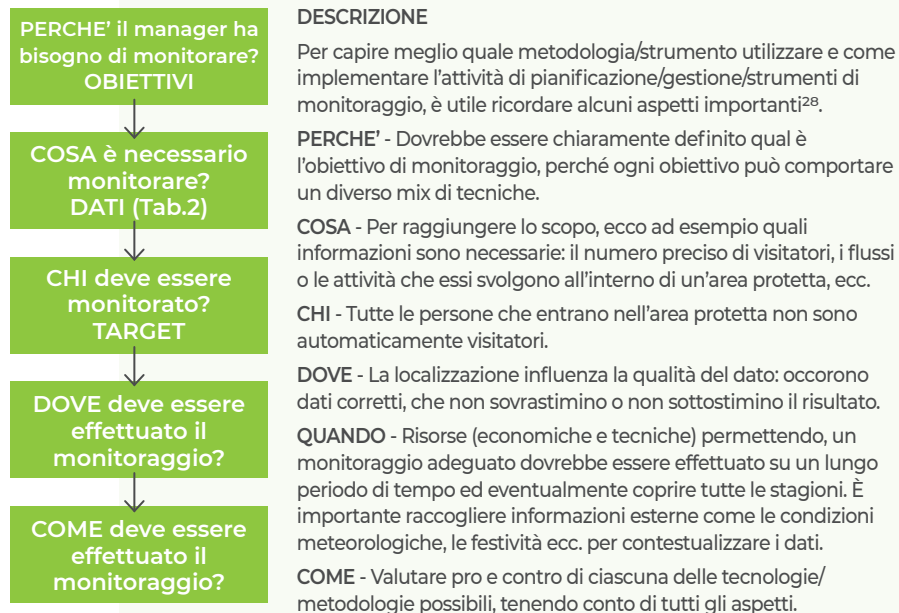
di metodologie e buone pratiche si adatta in modo trasversale a chiunque sia interessato al monitoraggio e alla gestione dei flussi dei visitatori nelle aree protette o nei territori ad alto valore naturalistico<sup>28</sup>.

Vedi il grafico qui sotto per aiutarti a scegliere il metodo di monitoraggio dei visitatori.

### SCelta DELLA METODOLOGIA

Quando scegliete un metodo per monitorare e analizzare i flussi turistici, prima di tutto stabilite il vostro obiettivo (perché), poi chiedetevi “cosa” volete monitorare (Tab. 2) , poi “chi”, poi “dove”, poi “quando” ed infine “come”.

Nel diagramma di flusso sottostante trovate alcuni suggerimenti per scegliere un metodo in funzione dei vostri obiettivi, mentre nell'Allegato 1 è fornita una panoramica di tutti i metodi proposti nel progetto CEETO.



<sup>26</sup> <https://www.e-unwto.org/doi/pdf/10.18111/9789284407262>

<sup>27</sup> [https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators\\_en](https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators_en)

<sup>28</sup> CEETO project. (2018). Manuale di buone pratiche per lo sviluppo del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette ([https://www.ceeto-network.eu/content/manuale\\_di\\_buone\\_pratiche\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_del\\_turismo\\_sostenibile\\_nelle\\_ree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/manuale_di_buone_pratiche_per_lo_sviluppo_del_turismo_sostenibile_nelle_ree_protette.pdf))

TABELLA 2: Cosa vuoi monitorare<sup>29</sup> ?

Vorrei conoscere...		Metodologie utilizzabili...
<b>Numero di visitatori</b>	 <p>Contare i visitatori Conoscere la situazione attuale da un sottocampione di dati</p>	 <p>Conta-Persone, Videocamere con AI. Modelli Statistici</p>
<b>Profilazione Visitatori</b>	 <p>Profilare i visitatori Ottenere informazioni sui comportamenti e attività svolte Conoscere la provenienza dei visitatori Conoscere la situazione avendo a disposizione solo alcuni elementi</p>	 <p>Focus group Videocamere, social media Dati di Celle Telefoniche (analisi Big Data) Modelli Statistici</p>
<b>Opinioni ed orientamenti dei visitatori</b>	 <p>Valutare l'accettabilità delle soluzioni da adottare Conoscere comportamenti e interessi dei f visitatori Migliorare la comunicazione Conoscere la situazione avendo a disposizione solo alcuni elementi</p>	 <p>Interviste, questionari, focus group Metodo San Gallo Dati di Celle Telefoniche (analisi Big Data) Modelli Statistici</p>
<b>Uso del territorio dell'AP</b>	 <p>Presenza di visitatori nelle aree maggiormente sensibili del parco Conoscere gli spostamenti dei visitatori Conoscere la stagionalità dei flussi Ottenere informazioni sui luoghi preferiti/conosciuti Ottenere informazioni di viaggio Identificare i punti critici Conoscere i luoghi preferiti Limitare l'uso delle aree più sensibili</p> <p>Comprendere i flussi di visitatori e scegliere le alternative maggiormente sostenibili Conoscere la situazione avendo a disposizione solo alcuni elementi</p>	 <p>Bioacustica Celle Telefoniche (analisi Big Data), Trac. GPS Conta-Auto Social media Tracciamento GPS, social media Conta-Persone, Tracciamento GPS, celle Telefoniche (Big Data), Videocamere con AI. Interviste, questionari, focus group Conta-Auto, Conta-Persone, Celle Telefoniche (Big Data), Tracciamento GPS, Videocamere AI. Metodo San Gallo Modelli Statistici</p>
<b>Impatti su biodiversità e ambiente</b>	 <p>Ridurre gli impatti ambientali Valutare l'impatto delle attività dei visitatori sulla biodiversità Monitorare la biodiversità (distribuzione e comportamento) Verificare la sensibilità ai cambiamenti della biodiversità Conoscere la situazione avendo a disposizione solo alcuni elementi</p>	 <p>Conta-Persone Conta-Auto Bioacustica Videocamere con AI Modelli Statistici</p>

<sup>29</sup> CEETO project. (2018). Manuale di buone pratiche per lo sviluppo del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette ([https://www.ceeto-network.eu/content/manuale\\_di\\_buone\\_pratiche\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_del\\_turismo\\_sostenibile\\_nelle\\_ree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/manuale_di_buone_pratiche_per_lo_sviluppo_del_turismo_sostenibile_nelle_ree_protette.pdf))

### 3.2. Coinvolgimento degli Stakeholder



- ▶ Chi sono i nostri *stakeholder* e come possiamo trovare gli attori del territorio interessati alle nostre attività?
- ▶ Cosa vogliono gli *stakeholder* dall'area protetta?
- ▶ In che modo gli *stakeholder* contribuiscono (o possono contribuire) alla conservazione della natura?
- ▶ Come possono gli *stakeholder* aiutarci a gestire la nostra area protetta?
- ▶ Cosa possiamo imparare dagli *stakeholder*?
- ▶ Come possiamo attuare un approccio partecipativo?
- ▶ Quali metodi di approccio partecipativo possiamo utilizzare?

#### COSA POSSIAMO FARE:

- ▶ Utilizzare metodi per il coinvolgimento degli *stakeholder* e di cooperazione (ad esempio, tramite gli approcci CETS o MEET)
- ▶ Utilizzare il processo di pianificazione partecipativa utilizzato nel progetto CEETO, ecc.



Il termine “gestione partecipativa” o *co-management* indica che tutti i livelli di *stakeholder* sono coinvolti ed incoraggiati nei diversi momenti del ciclo di gestione dell'area protetta. Le analisi dell'efficacia della gestione partecipativa delle aree protette a livello internazionale hanno dimostrato che la conservazione dei valori naturali dell'area non può essere garantita a lungo termine senza il coinvolgimento della comunità locale e degli altri *stakeholder*. I livelli e le modalità di coinvolgimento delle parti interessate possono variare dal semplice contatto, con singole attività o progetti condivisi, o attraverso il loro coinvolgimento durante il processo di pianificazione della gestione, fino al coordinamento nelle decisioni gestionali

significative<sup>30</sup>. Alcune aree protette dispongono già di piattaforme o strumenti per la comunicazione e la cooperazione con i propri *stakeholder*. I membri di queste piattaforme possono appartenere a diversi livelli e gruppi: comunità locali, istituzioni pubbliche (locali e regionali) fino alle NGOs. Ciò implica non solo l'organizzazione e il coordinamento della rete *multistakeholder* ma anche altre attività, come il *capacity building* dei suoi membri attraverso il networking, la condivisione, l'educazione e la creazione di offerte turistiche condivise<sup>31</sup>.

Le aree protette che ottengono la CETS-PA devono istituire dei *Forum Multistakeholder* della Carta, mentre le aree impegnate nella network MEET istituiscono dei *Local Eco-tourism Clusters* (LEC). I passi fondamentali per la formazione di queste strutture sono descritti nelle Linee guida tecniche della Carta Europea per il Turismo Sostenibile e nel Manuale MEET.

#### Guidelines Tecniche della CETS-PA

<https://www.europarc.org/wp-content/uploads/2019/08/EN-How-to-become-a-EUROPARC-Sustainable-Destination-Technical-guidelines.pdf>

e Manuale MEET<sup>32</sup>

[https://static1.squarespace.com/static/5b07c60a96e76f9f641cdad6/t/5db2fd4c98002f2cfe53a030/1572011372292/MEET\\_manual\\_2019.pdf](https://static1.squarespace.com/static/5b07c60a96e76f9f641cdad6/t/5db2fd4c98002f2cfe53a030/1572011372292/MEET_manual_2019.pdf)

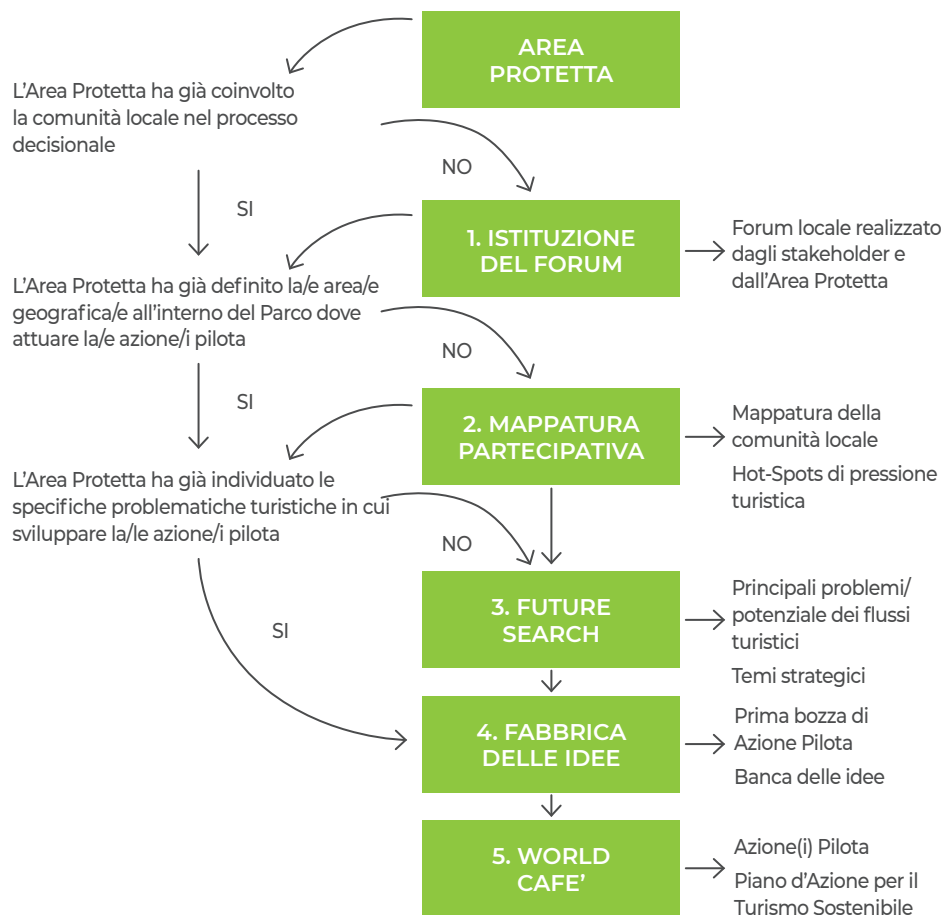
Per approfondire vedi cap. 4 - Caso Studio CEETO del Parco Regionale Delta Po – Metodo San Gallo, pag. 42

<sup>30</sup> Ministarstvo zaštite okoliša i energetike i Hrvatska agencija za okoliš i prirodu (2018) Smjernice za planiranje upravljanja zaštićenim područjima i/ili područjima ekološke mreže. UNDP, Hrvatska.

<sup>31</sup> Borrini-Feyerabend, G., N. Dudley, T. Jaeger, B. Lassen, N. Pathak Broome, A. Phillips and T. Sandwith. (2013). Governance of Protected Areas: From understanding to action. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 20, Gland, Switzerland: IUCN. xvi + 124pp.

<sup>32</sup> Noll, D., Scott A., Danelutti, C., Sampson J., Galli A., Mancini S., Sinibaldi I., Santarossa L., Prvan M., Lang M. (2019). A guide to plan and promote ecotourism activities and measure their impacts in Mediterranean Protected Areas following the MEET approach. DestiMED project, Interreg Med Programme. 112 pp.

FIGURA 2 Pianificazione del Processo Partecipativo



### Pianificazione del Processo Partecipativo secondo il Progetto CEETO

I processi di pianificazione partecipativa prevedono attività che richiedono molto tempo alle parti coinvolte nel processo.

La Fig. 2 rappresenta le fasi del processo partecipativo utilizzate nel progetto CEETO. Queste dovrebbero essere implementate in ordine cronologico per raggiungere l'obiettivo del processo di pianificazione partecipativa: la definizione del Piano d'Azione per il Turismo Sostenibile<sup>33</sup>.

### Partnership tra gli Enti di Gestione delle Aree Protette ed il Settore del Turismo

La cooperazione e i partenariati rafforzano le capacità di gestione delle aree protette. I partenariati con il settore del turismo possono infatti consolidare la capacità delle autorità delle aree protette e contribuire a:

- ▶ Migliorare il sistema di visita, aumentare la qualità delle destinazioni, implementare le strutture esistenti e svilupparne di nuove;
- ▶ Sviluppare prodotti turistici innovativi e di alta qualità con un basso impatto sui valori di conservazione;
- ▶ Supportare finanziariamente e tecnicamente le aree protette attraverso strumenti quali concessioni, licenze, partenariati pubblico-privato, ecc.<sup>34</sup>;
- ▶ Aumentare le competenze del personale dell'area protetta attraverso la formazione e la cooperazione.

<sup>33</sup> CEETO project. (2018). Capacity Building Workplan for Protected Areas ([https://ceeto-network.eu/content/capacity\\_building\\_workplan\\_for\\_protected\\_areas.pdf](https://ceeto-network.eu/content/capacity_building_workplan_for_protected_areas.pdf))

<sup>34</sup> Guidelines for tourism partnerships and concessions for protected areas: Generating sustainable revenues for conservation and development. A. Spenceley, S. Snyman, and P. F. J. Eagles Members of the IUCN WCPA Tourism and Protected Areas Specialist Group Report to the Secretariat of the Convention on Biological Diversity and IUCN. (2017).

### Partnership col settore turistico – aspetti finanziari

Le tipologie di concessioni turistiche che sono considerate accettabili all'interno delle aree protette sono molto variabili e dipendono dalle diverse tipologie di zonizzazione. Ad esempio, alcune attività come la caccia sono consentite in alcune zone delle aree protette e vietate in altre. All'interno di questo ampio margine, le concessioni possono fornire servizi come: strutture per aree di campeggio, baite ai rifugi, alberghi, ristoranti, attività ammesse in sentieri guidati per camminate ed escursioni, mountain-bike, alpinismo, arrampicata, pesca, rafting, eventi ecc. Il sistema di Tourism User Fees per gli usi consentiti nelle aree protette permette al gestore dell'area di esternalizzare alcuni servizi turistici per diversi motivi, come ad esempio la mancanza di risorse umane, sostenibilità finanziaria, ecc.)<sup>35</sup>.



TABLE 3: Tipologie di accordi giuridici<sup>35</sup>

Tipologie di accordi giuridici	Descrizione
Concessione	Una concessione è il diritto di utilizzare un terreno o un'altra proprietà per uno scopo specifico, concesso da una autorità, da una società o da un altro ente di controllo. Può includere un'attività commerciale e/o un terreno. Una concessione turistica può comprendere l'alloggio, il cibo e le bevande, le attività ricreative, l'istruzione, la vendita al dettaglio e i servizi interpretativi.
Contratto di locazione / gestione	È un accordo contrattuale in cui una parte trasferisce una proprietà a terzi per un periodo di tempo determinato e limitato. Il locatore mantiene la proprietà dell'immobile (terreni e/o infrastrutture), mentre il locatario ottiene il diritto di utilizzarlo. In genere, il contratto di locazione viene pagato.
Licenza	Dà il permesso a un'autorità legalmente competente di esercitare un certo privilegio che, senza tale autorizzazione, costituirebbe un atto illegale. Spesso è visto dal pubblico come una forma di controllo di qualità e richiede la dovuta diligenza da parte dell'autorità competente in contrasto con un'autorizzazione. Il possesso del terreno non viene concesso attraverso la licenza. Le licenze danno alle autorità delle aree protette la possibilità di esaminare i richiedenti per garantire che soddisfino una serie di condizioni.
Permesso	Una forma temporanea di autorizzazione che dà al destinatario l'autorizzazione a svolgere un'attività lecita all'interno dell'area protetta. I permessi scadono normalmente entro un breve periodo di tempo. Nella maggior parte dei casi, i permessi vengono concessi a chiunque paghi la relativa tassa.

<sup>35</sup> Guidelines for tourism partnerships and concessions for protected areas: Generating sustainable revenues for conservation and development. A. Spenceley, S. Snyman, and P. F. J. Eagles Members of the IUCN WCPA Tourism and Protected Areas Specialist Group Report to the Secretariat of the Convention on Biological Diversity and IUCN. (2017).



### Caso Studio: Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice<sup>36</sup> - partnership con il cluster turistico Lika Destination

Il Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice (UNESCO) ha sofferto nell'ultimo decennio di un turismo eccessivo; per questo motivo è stata stabilita la portata massima dei visitatori con una soglia di 10.000 visitatori al giorno in risposta al problema di gestione dei flussi turistici. È stata creata una partnership con il cluster turistico di destinazione Lika, e si è sviluppata un'ulteriore offerta turistica con 7 siti da visitare nella regione adiacente dei laghi di Plitvice (grotte di Baračeve, museo della casa natale di Nicola Tesla, altri parchi nazionali ecc). Questa offerta turistica supplementare permette ai visitatori che non possono visitare il Parco a causa del limite di capacità, di soggiornare e di trovare altre possibilità di visita ad un prezzo scontato, compresa la visita del Parco in giorni/ora diversi. Sono state introdotte anche altre azioni di gestione come: informare i visitatori prima e durante la visita sulle nuove norme di visita e sulle nuove possibilità di visita; progetti di educazione e formazione degli stakeholders (principalmente rivolti ai fornitori di alloggi) sulle nuove attrazioni, lo sviluppo di opuscoli e l'abbassamento del biglietto d'ingresso al Parco nei periodi al di fuori dell'alta stagione e al di fuori dei picchi diurni.



### 3.3. Comunicazione, educazione ed interpretazione

- ▶ Cosa vogliamo che i nostri visitatori conoscano dell'area protetta?
- ▶ Come vogliamo che si comportino i visitatori in un'area protetta?
- ▶ Dove e come si svolgerà il processo di comunicazione/informazione?
- ▶ Dobbiamo sviluppare programmi educativi?

#### COSA POSSIAMO FARE:

- ▶ Sviluppare ed implementare una strategia di comunicazione comprensibile, facile e mirata;

- ▶ Sviluppare ed implementare un piano di orientamento ed interpretazione;
- ▶ Sviluppare ed implementare programmi di educazione per differenti fasce di età;
- ▶ Predisporre una segnaletica per garantire il flusso di visitatori e la sicurezza necessaria;
- ▶ Migliorare le strutture di informazione per i visitatori (centri visita, centri informativi, ecc.)
- ▶ Considerare principi di inclusione quando si sviluppano strutture e programmi per i visitatori.

L'educazione, l'interpretazione e l'informazione possono aiutare le autorità della PA come un'ampia varietà di strumenti aggiuntivi per implementare le

<sup>36</sup> <https://np-plitvicka-jezera.hr/ulaznica-lika-destination/>



azioni di gestione delle visite, specialmente quelle più sottili quando le autorità della PA influenzano i visitatori a cambiare comportamento o cercano di aumentare il loro livello di consapevolezza su argomenti importanti. Un'altra comunicazione più diretta e a senso unico è semplicemente quella di informare i visitatori sui rischi legati alle attività dei visitatori, gli orari di lavoro, gli eventi, le regole, i regolamenti, ecc. E, infine, c'è la necessità di aumentare il livello delle competenze comunicative del personale della PA per aumentare i livelli di cooperazione con i diversi *stakeholder*. I gestori delle aree protette devono sviluppare una chiara strategia di comunicazione a sostegno del turismo sostenibile<sup>37</sup>.

Le **Informazioni** presentate ai visitatori sono proprio queste: fatti concreti, cifre e date. Attenzione a non confondere le informazioni dei visitatori con l'orientamento. È essenziale che le informazioni importanti sulla sicurezza dei visitatori siano presentate in modo chiaro, facile da leggere e collocate in una posizione evidente e ben visibile<sup>38</sup>.

**L'interpretazione è un processo di comunicazione** che comporta la traduzione del linguaggio tecnico delle scienze naturali o delle discipline correlate, in termini ed idee che i visitatori non esperti, possono facilmente comprendere in modo divertente e interessante. Se il processo funziona, presentando e traducendo le informazioni sull'ambiente in un modo che sia significativo per il pubblico, allora avviene

l'**educazione ambientale**<sup>40</sup>.

Il primo step è quello di scrivere un **piano di interpretazione**. Ci aiuterà anche a considerare le risorse e a realizzare i suddetti obiettivi di interpretazione. La pianificazione interpretativa vi permette di rispondere alle domande: chi, cosa, quando, dove, perché, come – supportando la definizione di caratteristiche e storie di un'area e a decidere quali siano quelle più importanti da interpretare e divulgare ai visitatori<sup>41</sup>.

Nella **preparazione dei programmi educativi**, è opportuno tenere a mente a chi questi progetti sono destinati (considerando l'età e il profilo dei visitatori). Se, ad esempio, stiamo disponendo programmi legati all'ambito scolastico, è meglio coinvolgere fin dall'inizio il personale docente.



#### Caso studio

Le aree protette coinvolte nel progetto CEETO hanno utilizzato programmi di educazione, interpretazione e comunicazione come strumento per accrescere i livelli di consapevolezza dei visitatori rispetto alla sostenibilità del turismo nelle aree protette (incluso i valori delle aree protette e i codici di comportamento) attraverso l'implementazione di attività educazionali dirette ed indirette come l'organizzazione di eventi "Open days", producendo video e materiale stampato, istituendo InfoPoint, proponendo campagne web. Per ulteriori info, sono disponibili i Casi studio delle Aree Pilota CEETO.

*Pe approfondire  
vedi il Cap. 4 - Casi  
Studio Are Pilota  
del Progetto  
CEETO, pag. 39*

<sup>37</sup> Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.). (2018). Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp.

<sup>38</sup> Colquhoun, F., ed. (2005). Interpretation Handbook and Standard. Distilling the essence. Department of conservation. (<https://www.doc.govt.nz/globalassets/documents/about-doc/role/policies-and-plans/interpretation-handbook-complete.pdf>)

<sup>39</sup> Tilden, F. (1977) Interpreting Our Heritage. 3rd edition. Chapel Hill: The University of North Carolina Press.

<sup>40</sup> Veverka, J.A. (2018) Interpretive Master Planning Volume One: Strategies for New Millennium. Museums Etc. ([https://www.researchgate.net/publication/322896850\\_Interpretive\\_Master\\_Planning\\_Volume\\_One\\_Strategies\\_for\\_the\\_New\\_Millennium\\_m\\_useums\\_etc](https://www.researchgate.net/publication/322896850_Interpretive_Master_Planning_Volume_One_Strategies_for_the_New_Millennium_m_useums_etc))

<sup>41</sup> Colquhoun, F., ed. (2005). Interpretation Handbook and Standard. Distilling the essence. Department of conservation. (<https://www.doc.govt.nz/globalassets/documents/about-doc/role/policies-and-plans/interpretation-handbook-complete.pdf>)

### 3.4. Benefici Socio-Economic per le Comunità Locali

- ▶ Le comunità e le imprese locali ottengono benefici sociali e/o economici?
- ▶ Come garantire la corretta gestione del turismo sostenibile ed un equo flusso di benefici?

#### COSA POSSIAMO FARE:

- ▶ Sviluppare visioni comuni e programmi con la comunità locale.

Il turismo sostenibile nelle aree protette dovrebbe<sup>42</sup>:

- ▶ Contribuire alla conservazione della natura;
- ▶ Generare benefici economici per i gestori delle aree protette;
- ▶ Offrire opportunità di vita sostenibile alle comunità locali;
- ▶ Contribuire all'arricchimento della società e della cultura.

Si concorda quindi sul fatto che fornendo fonti di reddito alternative per le comunità locali attraverso nuove opportunità di sostentamento o pagamenti diretti si contribuirà ad alleviare la mancanza di mezzi di sussistenza e a migliorare gli atteggiamenti di conservazione, che potrebbero alla fine anche cambiare e ridurre la pressione dell'uomo sui sistemi naturali. Nello sviluppo dei pacchetti turistici, le aree protette dovrebbero considerare sia l'impatto sulla conservazione che l'impatto economico sulle comunità locali (opportunità di lavoro e quindi crescita del reddito) cercando di trovare prove convincenti sull'efficacia dei prodotti turistici<sup>43</sup>.



#### Caso studio: Progetto di riconversione della pesca su piccola scala nel Mediterraneo<sup>44</sup>

Nell'ambito del progetto "Riconversione della pesca su piccola scala nel Mediterraneo", WWF sta lavorando allo sviluppo di fonti di reddito alternative per i pescatori su piccola scala. Una delle attività più dirette che ha benefici sia per i pescatori e che per la natura è il turismo della pesca: un'attività in cui i pescatori portano gli ospiti paganti in mare per insegnare loro il valore del mare, della pesca e del pesce. In questo modo il pescatore aumenta il suo reddito dal turismo, riducendo al contempo lo sfruttamento della pesca. L'idea del turismo della pesca è stata introdotta per i pescatori interessati a lanciare la loro attività di pesca-turismo; in questo modo si crea un collegamento diretto con le aziende turistiche come ad esempio *Intrepid group*, organizzando dei tour marini quale parte integrante dei loro itinerari.

Per maggiori informazioni: *WWF Principles for Sustainable Fishing Tourism*<sup>44</sup>

<sup>42</sup> Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.). (2018). *Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability*. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp.

<sup>43</sup> Liu W, Vogt CA, Luo J, He G, Frank KA, et al. (2012) Drivers and Socioeconomic Impacts of Tourism Participation in Protected Areas. *PLoS ONE* 7(4): e35420.

<sup>44</sup> Comei M., Bellia R. (2019). *WWF Principles for Sustainable Fishing Tourism*. WWF Mediterranean Marine Initiative, Rome, Italy. 20 pp. ([http://awsassets.panda.org/downloads/wwf\\_fishingtourism\\_web\\_doublepage.pdf](http://awsassets.panda.org/downloads/wwf_fishingtourism_web_doublepage.pdf))



### Caso studio: Bear Watching nel Parco Nazionale di Tara, Serbia

Per garantire che le autorità dell'area protetta dimostrino esempi tangibili di benessere economico alle comunità locali nello sviluppo di forme di turismo sostenibile, il WWF e i partner locali hanno realizzato il progetto “*Bear Watching*” nel Parco Nazionale di Tara e nel Parco Nazionale Biogradska Gora. Il “*Bear watching*” è un'offerta turistica che persegue gli obiettivi di conservazione di questa specie (migliorando la coesistenza tra l'uomo e i grandi carnivori e sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza degli orsi) e fornisce anche benefici economici per la comunità locale. Questo progetto offre diversi itinerari turistici che sono pensati in modo tale che la comunità locale partecipi in qualità di fornitori di alloggi, guide escursionistiche (bear-watching, trekking, volontariato, ecc.), piccoli laboratori di gastronomia tradizionale, souvenir/artigianato basato sul patrimonio tradizionale. Per i viaggiatori è un'esperienza genuina e preziosa. Conoscono le tradizioni locali, si lasciano coinvolgere in attività culturali e possono stare a contatto con una natura incontaminata.

*Per approfondire: Tara NP Bear watching program<sup>45</sup>*



<sup>45</sup> <https://taratours.rs/en/programi/tara-np-bear-watching/>



### 3.5. Sviluppo delle competenze e delle capacità (Capacity Building)

- ▶ l'ente gestore dell'area protetta dovrebbe occuparsi del turismo e avere competenze in materia?
- ▶ Come può l'ente gestore dell'area protetta utilizzare un partenariato per aumentare la capacità?

#### COSA POSSIAMO FARE:

- ▶ Sviluppare ed implementare il *Capacity Building Plan*;
- ▶ Utilizzare le competenze per i professionisti dell'area protetta<sup>46</sup>;
- ▶ Istituire partenariati per migliorare lo sviluppo delle capacità.

I gestori delle aree protette e gli operatori del settore, così come gli altri *stakeholder*, devono essere in grado di bilanciare i diversi interessi, valori, esigenze e rapporti tra i diversi portatori di interessi, sviluppando relazioni costruttive ed incoraggiando la partecipazione<sup>47</sup>.

Il processo di sviluppo delle capacità comprende la possibilità di consentire alle persone di acquisire le conoscenze e le abilità di cui hanno bisogno, sia attraverso una formazione specifica sia attraverso l'istruzione in generale, sviluppando competenze del pensiero critico. Lo sviluppo delle capacità comprende anche una componente fisica: fornire alle persone le strutture, le attrezzature e le risorse naturali necessarie per raggiungere gli obiettivi di un programma o di un progetto<sup>48</sup>. La **competenza** è definita come una comprovata capacità di svolgere un compito o di svolgere un lavoro ampiamente definito in termini di **abilità, conoscenze e attitudini richieste**<sup>46</sup>.

Quando si elabora un piano di sviluppo delle capacità per lo staff dell'area protetta, bisogna assicurarsi che i collaboratori abbiano delle competenze specifiche, in accordo con quelle illustrate nella guida IUCN WCPA's *Global Register of Competencies for Protected Area Practitioners*<sup>46</sup>. Potete trovare ulteriori informazioni sulla piattaforma del progetto STFT: "Sustainable Tourism: Training for Tomorrow"<sup>47</sup>

La creazione di partnership per lo sviluppo delle capacità consente al personale dell'area protetta di concentrarsi sul proprio *core business* (ovvero la conservazione) e di ottimizzare l'uso delle risorse, compresi il tempo e i materiali. Le partnership possono essere costituite a qualsiasi livello e possono coinvolgere un numero qualsiasi di soggetti diversi, compresa la comunità locale. Essi si basano sulle competenze e sui punti di forza specifici di ciascun partner per massimizzare i benefici<sup>48</sup>.



<sup>46</sup> Appleton, M.R. (2016). A Global Register of Competencies for Protected Area Practitioners. Gland, Switzerland: IUCN. Protected Area Technical Report Series No. 2. (3) (<https://portals.iucn.org/library/node/46292>)

<sup>47</sup> Hermans, E., Cops, V. (2019) Skills for sustainable tourism in protected areas. Training needs analysis. STFT (project "Sustainable Tourism: Training for Tomorrow")

<sup>48</sup> Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.) (2018). Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp



### 3.6. Certificazioni e marchi di qualità

Cos'altro può aiutare a rendere il turismo più sostenibile in un'area protetta?

#### COSA POSSIAMO FARE:

- ▶ Utilizzare alcuni strumenti aggiuntivi per raggiungere la sostenibilità del turismo;
- ▶ Scegliere tra i certificati/marchi/sistemi di riconoscimento elencati di seguito oppure creare il proprio.

Il miglioramento continuo e sistematico della sostenibilità del turismo può essere potenziato anche attraverso l'ottenimento di vari schemi volontari di certificazione/riconoscimento a livello di destinazione e di prodotto turistico, alcuni dei quali sono:

#### A livello di Destinazione

- ▶ Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette - EUROPARC Federation;
- ▶ Il Sistema europeo di indicatori per il turismo (ETIS)

#### A livello di Prodotto.

- ▶ Misurare e monitorare la sostenibilità e la qualità dei prodotti MEET dell'ecoturismo<sup>49</sup>:
  - ▶ *MEET Ecotourism Standard*;
  - ▶ Metodologia dell'impronta ecologica.

Altri schemi di certificazione rilevanti per il turismo in relazione agli stakeholder dell'area protetta

- ▶ *EU Ecolabel*;
- ▶ *EMAS - Eco-Management and Audit Scheme*;
- ▶ Rifiuti alimentari - WWF
- ▶ Sistemi di riconoscimento/certificazione della qualità nelle aree protette.

### 3.6.1. A livello di Destinazione

#### Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette (CETS)

La Federazione EUROPARC, il network delle Aree Protette Europee, ha sviluppato la Carta Europea del Turismo Sostenibile, uno strumento pratico per lo sviluppo e la gestione del turismo sostenibile nelle aree protette (Parte I dell'ECSTPA).

#### COME?

- ▶ Seguendo i principi delineati nella Carta;
- ▶ Garantendo un approccio partecipativo e inclusivo e assicurando il coinvolgimento diretto degli *stakeholder* nella pianificazione, nella gestione e nel processo decisionale;
- ▶ Istituito un forum permanente sul turismo sostenibile tra l'autorità dell'area protetta, i comuni locali, le organizzazioni di conservazione e di comunità e i rappresentanti delle imprese turistiche;
- ▶ Preparando e attuando una strategia e un piano d'azione comuni per lo sviluppo del turismo;
- ▶ Impegnandosi allo sviluppo continuo del turismo sostenibile e del lavoro di partenariato sul territorio, attraverso la valutazione esterna, il rafforzamento delle capacità e la creazione di *networking*<sup>50</sup>.

Il processo CETS può essere ulteriormente sviluppato, prevenendo il conseguimento dei partenariati tra le aree protette e le imprese turistiche attraverso i riconoscimenti della Parte II della CETS "Cooperazione con le imprese turistiche locali sostenibili" e della Parte III della CETS "Cooperazione con gli operatori turistici sostenibili e le agenzie turistiche".

<sup>49</sup> Noll, D., Scott A., Danelutti, C., Sampson J., Galli A., Mancini S., Sinibaldi I., Santarossa L., Prvan M., Lang M. (2019). A guide to plan and promote ecotourism activities and measure their impacts in Mediterranean Protected Areas following the MEET approach. DestiMED project, Interreg Med Programme. 112 pp.

<sup>50</sup> Carić, H i Škunca, O (2016) Green Tourism Development Action Plan Final Report, Zagreb/ Akcijski plan razvoja zelenog turizma završni izvještaj, Zagreb

### Meccanismi di cooperazione tra aree protette e Tour Operator (Parte III della CETS<sup>51</sup>)

Le aree protette che lavorano con le imprese turistiche e i tour operator rappresentano un nuovo livello di collaborazione. La cooperazione esiste già tra le aree protette europee ed è dimostrata dal network di parchi certificati CETS e da progetti come CEETO. Lavorare con gli operatori turistici significa fare un passo molto importante poiché le aree protette dichiarano così di guardare oltre i propri confini e le proprie attività centrali.

Le aree protette hanno bisogno di operatori turistici per gestire e controllare le attività turistiche, ma d'altra parte gli operatori possono dimenticare l'area protetta e la sua gestione solo vedendo il sito come un paesaggio per i loro "clienti". Una volta create destinazioni sostenibili, le aree protette possono quindi concordare pratiche sostenibili con i tour operator che portano i visitatori nelle aree stesse. Questo completa il ciclo del turismo sostenibile.

Le destinazioni sostenibili, certificate con la CETS, si impegnano ad intraprendere azioni concrete da attuare in un periodo di cinque anni stabilito dalla strategia condivisa che viene valutata da un esperto esterno. Inoltre, essere un tour operator certificato non significa solo realizzare profitti. Molti tour operator certificati hanno infatti dichiarato un impegno maggiore per migliorare la propria impronta ecologica per quanto riguarda i rifiuti, i trasporti e l'eco-costruzione. Inoltre, sono più attenti e rigorosi nel selezionare i fornitori, a cui richiedono pratiche migliori. La ricerca della trasparenza porta così un migliore coinvolgimento dei partner locali e un maggiore riconoscimento da parte dei clienti e di altre istituzioni.

L'effettiva attuazione della Parte III della CETS in diversi paesi e la cooperazione tra i loro tour operator e i partner turistici sono un obiettivo raggiungibile, a portata di mano delle aree protette e dei loro network nazionali o regionali. Relativamente a questa parte, gli operatori turistici possono essere specificamente riconosciuti per il loro impegno con le aree protette e con il processo CETS. Ciò richiede che i tour operator si impegnino a rispettare criteri di sostenibilità nelle loro operazioni e nella loro gestione. In relazione alla cooperazione con i parchi certificati, essi devono confermare la loro adesione alla visione della CETS, alla sua missione e ai suoi principi. Gli operatori, inoltre, dovrebbero collaborare con le autorità dell'area protetta, con le comunità e con le imprese locali.

Al contrario, si aspettano segni di riconoscimento del carattere distintivo da parte degli enti pubblici (ad esempio, il branding locale) e la promozione.

Tali impegni reciproci nel partenariato pubblico-privato contribuiscono alla sicurezza economica dei tour operator nel rispetto delle regole di sostenibilità.

La parte III della CETS offre l'opportunità agli operatori e alle agenzie di viaggio che organizzano percorsi all'interno dell'area protetta di essere riconosciuti e quindi di promuovere e commercializzare i loro pacchetti sostenibili nelle destinazioni premiate dalla CETS.

Grazie al loro impegno, i tour operator certificati sono in grado di creare viaggi che soddisfano sia i bisogni delle aree protette che le aspettative di sostenibilità dei visitatori, nella loro ricerca di riconnettersi con la natura e con la vita rurale.

<sup>51</sup> CEETO project. (2018). Guidelines for Protected Areas to work with tour operators ([https://ceeto-network.eu/content/ceeto\\_guidelines\\_for\\_protected\\_areas\\_to\\_work\\_with\\_tour\\_operators.pdf](https://ceeto-network.eu/content/ceeto_guidelines_for_protected_areas_to_work_with_tour_operators.pdf))

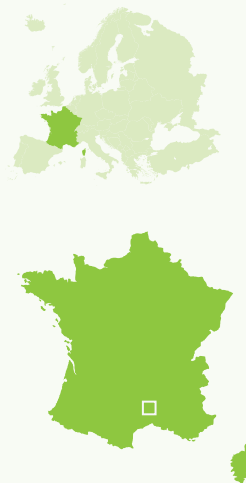


### Caso studio: IPAMAC - un'associazione senza scopo di lucro focalizzata sul turismo sostenibile, Francia

Insieme alla Spagna e all'Italia, le aree protette francesi e la loro federazione dei parchi naturali hanno iniziato la loro collaborazione con il turismo diversi anni fa. L'avvio di questa fase è stato reso possibile da una forte iniziativa di un parco nazionale (Cévennes NP) e dei suoi partner locali (Cévennes Écotourisme) e poi dalla creazione dell'IPAMAC, un'associazione senza scopo di lucro incentrata sul turismo sostenibile, e dall'attuazione del processo CETS attraverso le sue tre parti. L'IPAMAC è stata creata dal consorzio di tutte le aree protette, parchi naturali regionali e parchi nazionali, situati nel Massiccio Centrale - il grande centro montuoso della Francia. L'IPAMAC ha potuto avvalersi di un network preesistente, ampio e coeso che comprende il Massiccio e le diverse amministrazioni, e di una lunga tradizione di solidarietà. L'IPAMAC è anche supportato tecnicamente e finanziariamente dalle aree protette, da alcuni finanziamenti pubblici e da un network di tour operator locali; ciò ha reso possibile la realizzazione di una vasta gamma di soggiorni sostenibili che prevedono attività nelle aree naturali in collaborazione con le agenzie di viaggio. I tour operator partner sono piccole imprese turistiche che non dipendono da agenzie turistiche multinazionali, ma che sono chiaramente impegnate nel turismo alternativo sostenibile. I loro cataloghi propongono già altre destinazioni sia in Francia che in altri paesi, aprendo così opportunità di cooperazione con altri operatori turistici europei.

*Per approfondire:* <http://www.parc-massif-central.com>

*Per maggiori informazioni, consultare le "Linee Guida CEETO per le Aree Protette per lavorare con i Tour Operator":* [https://ceeto-network.eu/content/ceeto\\_guidelines\\_for\\_protected\\_areas\\_to\\_work\\_with\\_tour\\_operators.pdf](https://ceeto-network.eu/content/ceeto_guidelines_for_protected_areas_to_work_with_tour_operators.pdf)



### Sistema europeo di indicatori del turismo (ETIS) per la gestione sostenibile a livello di destinazione

La Commissione europea ha sviluppato il sistema ETIS, concepito come una procedura per il monitoraggio, la gestione e il miglioramento sostenibile del funzionamento delle destinazioni turistiche.

Esso costituisce un utile strumento per monitorare e pianificare le azioni delle destinazioni e il loro rispettivo progresso verso lo sviluppo sostenibile. Il sistema è costituito da un insieme di indicatori (27 obbligatori e 40 facoltativi) ed è anche progettato per riunire tutti gli *stakeholder*. I criteri di ETIS sono suddivisi in quattro sezioni:

- a) Gestione della destinazione;
- b) Valore economico;
- c) Impatto sulla società e sulla cultura;
- d) Impatto sull'ambiente.

*Per approfondire:* [https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators\\_en](https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators_en)





### 3.6.2. A livello di prodotti

#### Misurare e monitorare la sostenibilità e la qualità dei prodotti MEET ecotourism<sup>52</sup>

Il *Mediterranean Experience of Ecotourism (MEET)* è un network di aree protette e organizzazioni chiave che gestiscono prodotti di ecoturismo costruiti intorno alle attrazioni naturali e culturali delle aree protette e delle comunità locali.

MEET incoraggia e coinvolge le aree protette e le imprese locali sostenibili in iniziative comuni che contribuiscono alla conservazione delle aree protette. Il MEET prevede lo sviluppo di prodotti per l'ecoturismo nelle aree protette attraverso la creazione di un **Local Ecotourism Cluster (LEC)**, un cluster turistico pubblico-privato sostenuto dall'area protetta e composto da *stakeholder* multi-settoriali.

#### MEET Ecotourism Standard

Si riferisce alla misurazione e al monitoraggio della sostenibilità e della qualità del prodotto MEET ecotourism su base regolare utilizzando lo standard MEET Ecotourism e l'Impronta Ecologica per minimizzare continuamente l'impatto ambientale e massimizzare la qualità.

#### Metodologia dell'impronta ecologica

MEET ha elaborato la metodologia standard "Ecotourism Footprint Calculator"<sup>53</sup> per i pacchetti di ecoturismo; questa metodologia misura l'impatto ambientale in termini di consumo di risorse necessarie per supportare tutti i servizi forniti ai turisti durante la fruizione del prodotto ecoturistico. Questa valutazione dell'impronta ecologica fornisce dati quantificabili per consentire ai LEC di identificare e ridurre l'impatto ambientale dei loro prodotti.

Maggiori informazioni su come applicare la metodologia sono disponibili qui: <https://www.meetnetwork.org/>



#### Caso studio

L'evoluzione di un prodotto di ecoturismo MEET al Samaria National Park - Usare l'impronta ecologica per ottenere un'impronta alimentare più bassa.

Per approfondire:  
<https://www.meetnetwork.org/meet-manual-2019>

<sup>52</sup> Noll, D., Scott A., Danelutti, C., Sampson J., Galli A., Mancini S., Sinibaldi I., Santarossa L., Prvan M., Lang M. (2019). A guide to plan and promote ecotourism activities and measure their impacts in Mediterranean Protected Areas following the MEET approach. DestiMED project, Interreg Med Programme. 112 pp.

<sup>53</sup> <https://www.meetnetwork.org/calculator>



### 3.6.3. Altri schemi di certificazione rilevanti per il turismo in relazione agli stakeholder dell'area protetta

Al fine di aumentare la sostenibilità complessiva delle aree protette è possibile raccomandare e incoraggiare forme speciali di turismo (immersioni, turismo nautico, ecc.), promozione di cibi e bevande locali, aziende agricole, ecc. La Commissione Europea si è impegnata a sostenere lo sviluppo sostenibile del turismo in Europa. Ad oggi, ha introdotto diversi strumenti per una migliore gestione ambientale, come l'UE Ecolabel ed il sistema *Eco-Management and Audit Scheme* (EMAS).

#### EU Ecolabel

L'Ecolabel UE è un sistema volontario che mira a promuovere prodotti e servizi con un minore impatto ambientale. L'Ecolabel UE ha sviluppato criteri per il servizio di ricettività turistica e il servizio di campeggio.

*Per approfondire: <https://ec.europa.eu/environment/ecolabel/how-to-apply-for-eu-ecolabel.html>*

#### EU Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)

Si tratta di uno strumento di gestione sviluppato dalla Commissione Europea per le aziende e le altre organizzazioni per valutare, rendicontare e migliorare le loro prestazioni ambientali. La certificazione EMAS è aperta ad ogni tipo di organizzazione desiderosa di migliorare le proprie prestazioni ambientali. Si applica sia ai settori economici che ai servizi ed è applicabile in tutto il mondo.

*Per approfondire: [https://ec.europa.eu/environment/emas/index\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm)*



#### Caso studio: WWF - Iniziativa globale "Rifiuti alimentari"

Lo spreco di cibo è oggi una grande sfida. A causa della sua enorme quantità, ma anche dell'utilizzo del suolo, dell'acqua e dell'energia per produrre quantità eccessive di cibo, la nostra impronta sul pianeta è estremamente grande e le analisi mostrano che fino al 70% della biodiversità viene persa a causa della deforestazione per convertire le foreste in terreni agricoli. WWF Adria ha iniziato a lavorare sugli sprechi alimentari nel 2019. Uno degli obiettivi è quello di aiutare gli hotel a raggiungere una strategia aziendale a zero sprechi, educando al contempo i dipendenti e gli ospiti e, in generale, sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema degli sprechi alimentari. Attualmente, l'iniziativa comprende tre hotel nell'area di attività del WWF Adria: Esplanade Zaga, Courtyard by Marriott Belgrade City Centre e Hotel Plitvice Lakes nell'area del parco Nazionale dei Laghi di Plitvice

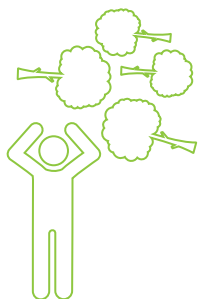
*Per approfondire: [https://www.wwfadria.org/what\\_we\\_do/food/](https://www.wwfadria.org/what_we_do/food/)*

#### Sistemi di riconoscimento/certificazione della qualità nelle aree protette

Le aree protette possono creare un proprio marchio di qualità per standardizzare e certificare la sostenibilità di specifiche attività che si svolgono sul territorio. Il marchio "Carta Qualità", ad esempio, raggruppa tutte le aziende che si avvalgono del logo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, appartenenti a settori molto diversi: aziende agricole che coltivano prodotti alimentari tradizionali, strutture ricettive, ristoranti che servono cibi locali, artigiani esperti nella lavorazione del legno e molte altre imprese strettamente legate al territorio e alle tradizioni del Parco.

*Per approfondire: <http://www.dolomitipark.it/en/page.php?id=599>*

### 3.7. Sicurezza dei Visitatori



#### Sono sicuri i visitatori?

Sappiamo quali rischi sono presenti nella nostra area protetta?

#### COSA POSSIAMO FARE:

- ▶ Identificare e valutare i rischi nell'area protetta;
- ▶ Sviluppare un piano di gestione dei rischi per i visitatori;
- ▶ Comunicare i rischi agli *stakeholder* e ai visitatori;
- ▶ Informare ed educare i visitatori sulla propria personale responsabilità e autoprotezione.

#### Sicurezza dei visitatori

La sicurezza e la salute dei visitatori sono preoccupazioni che tutte le aree protette devono affrontare nella gestione delle visite. Le minacce possono provenire dai visitatori stessi, dalla fauna selvatica, dai pericoli ambientali e dalle attività illegali che possono verificarsi all'interno dell'area protetta<sup>54</sup>.

L'ente di gestione dell'AP deve sviluppare un *Visitor Risk Management Plan* con diversi componenti di base<sup>55</sup>:

- ▶ Educazione e training dello staff;
- ▶ Monitoraggio delle aree a rischio;
- ▶ Ispezione regolare dei paesaggi naturali e delle strutture ricreative con i registri di ispezione;
- ▶ Programmi di manutenzione;
- ▶ Creazione di un meccanismo di reporting per l'analisi continuativa delle situazioni di rischio;
- ▶ Miglioramento attraverso attività di gestione correttiva;

- ▶ Collaborazione con *stakeholder* formati (ad es. soccorso alpino);
- ▶ Rete di sentieri ben curati e ben segnalati e buone mappe locali.

#### Valutazione del Rischio

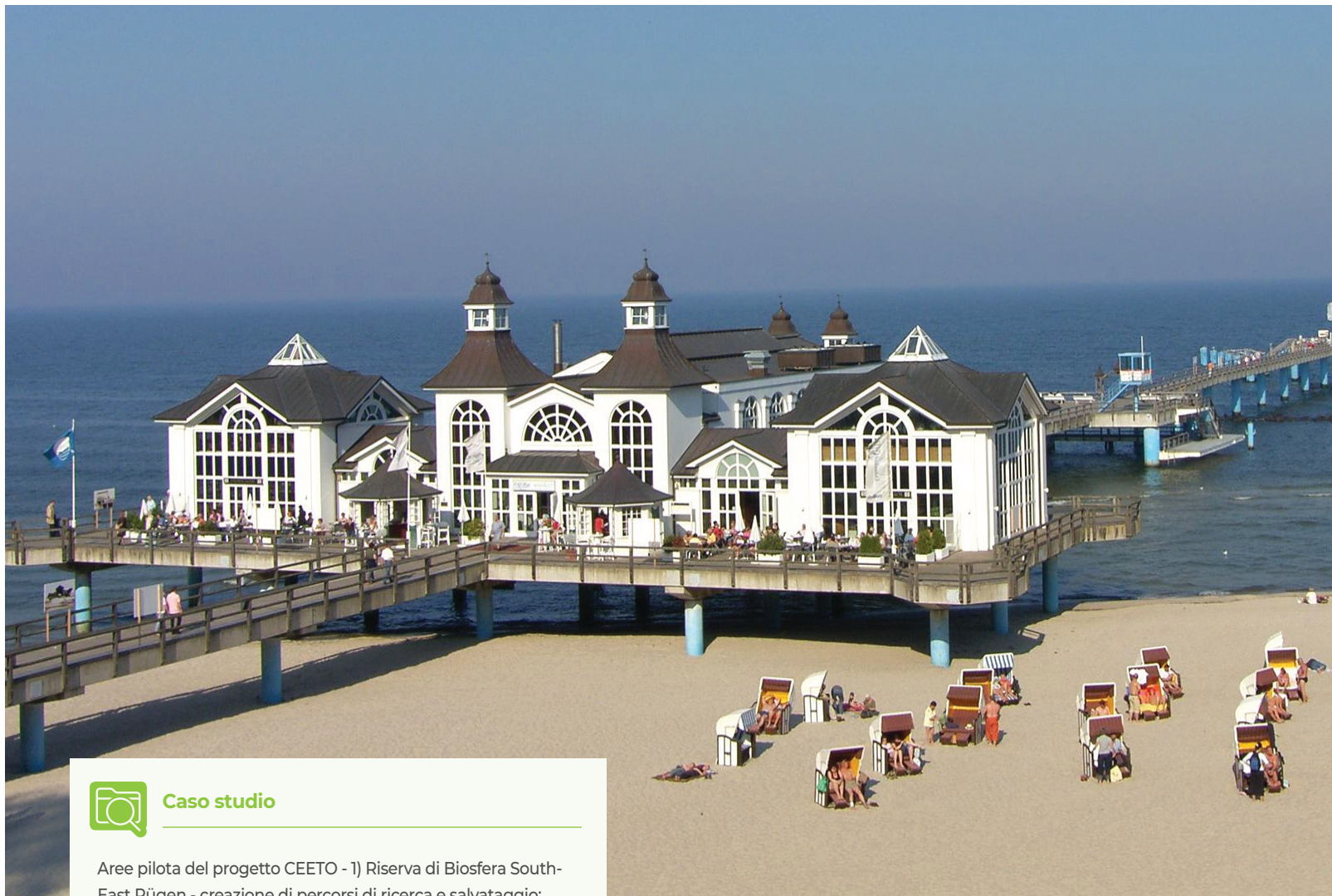
La valutazione del rischio è un processo sistematico di valutazione dei vari livelli di rischio di pericoli specifici identificati nello svolgimento di una determinata attività. Gli enti di gestione delle AP, qualora venissero identificati dei pericoli (e potenziali fonti di rischio) all'interno delle AP stesse, devono condurre periodiche valutazioni del rischio ed attività rivolte alla mitigazione degli stessi. A tal fine occorre: stabilire le priorità, assegnare le risorse, implementare piani d'azione e rivalutare l'efficacia delle attività di riduzione del rischio. È inoltre importante comunicare adeguatamente i rischi ai visitatori (e quest'attività dovrebbe essere incluso nel Piano di gestione dei rischi per i visitatori). Il personale dell'Area Protetta potrebbe dover fare affidamento sui controlli amministrativi e operativi, nonché sulle tecniche di comunicazione e formazione per informare i visitatori (e le parti interessate) sui rischi, il che dovrebbe aiutarli nella selezione e nella scelta delle attività che corrispondono ai loro livelli di idoneità fisica e di capacità e preparazione tecnica.

Il Cambiamento Climatico<sup>56</sup> e il loro impatto sui fenomeni meteorologici estremi hanno focalizzato molta attenzione sulla crescente frequenza e gravità dei disastri causati dai pericoli naturali (tra cui siccità, tempeste di vento, fulmini, nubifragi e inondazioni). Tali rischi dovrebbero essere considerati e integrati nel processo generale di valutazione dei rischi all'interno dell'Area Protetta.

<sup>54</sup> Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.) (2018). *Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability*. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp

<sup>55</sup> Martinić, M. Kosović, I. Grginčić. (2008). *UPRAVLJANJE RIZICIMA PRI POSJEĆIVANJU I REKREACIJSKIM AKTIVNOSTIMA U ZAŠTIĆENIM PODRUČJIMA HRVATSKE*. Šumarski list br. 1\_2, CXXXII

<sup>56</sup> Murti, R. and Buyck, C. (ed.) (2014). *Safe Havens: Protected Areas for Disaster Risk Reduction and Climate Change Adaptation*. Gland, Switzerland: IUCN. xii + 168 pp



### Caso studio

Aree pilota del progetto CEETO - 1) Riserva di Biosfera South-East Rügen - creazione di percorsi di ricerca e salvataggio;  
2) Parco Naturale di Sölktäler.

*Per approfondire: Capitolo 4 - Casi Studio delle Aree Pilota del Progetto CEETO, pag. 39.*



### 3.8. Il Cambiamento Climatico

Come possiamo contribuire alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree protette?

#### **Adattamento e mitigazione del cambiamento climatico**

I gestori delle aree protette devono comprendere, monitorare e affrontare le minacce del cambiamento climatico, determinare l'impatto dello stesso cambiamento sull'area, stabilire il grado di vulnerabilità e dare priorità alle azioni. In altre parole, i gestori delle aree protette devono adottare un

approccio strategico ai processi di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico<sup>57</sup>.

Uno dei primi passi da intraprendere è quello di valutare la vulnerabilità non solo delle specie e degli habitat, ma anche delle principali attività economiche presenti nell'area protetta, come l'agricoltura, la silvicoltura o la pesca ed il turismo – presente in larga misura. Il cambiamento climatico è suscettibile di enfatizzare i problemi causati da un turismo non ben pianificato e/o incontrollato, con accesso/flussi dei visitatori mal gestiti, così come altre minacce e stress, quali l'impatto sulla flora e sulla fauna, principale punto di attrazione del turismo nelle aree protette. Ma quali sono le minacce? Le

<sup>57</sup> Handbook for drafting action plans for climate change adaptation in National Parks and Nature Parks in the Republic of Croatia. (2017). IRMO (in Croatian) (<https://irmo.hr/wp-content/uploads/2017/11/Priru%C4%9Dnik-za-izradu.pdf>)



minacce includono eventi meteorologici più estremi (quali ad esempio ondate di calore, tempeste molto forti, inondazioni e siccità, eventi di precipitazioni estreme più frequenti e intense), l'aumento dei costi assicurativi e dei problemi di sicurezza, la riduzione della copertura nevosa, la scarsità d'acqua, la perdita e il danneggiamento delle infrastrutture e delle attrazioni delle destinazioni turistiche<sup>58</sup>.

Le valutazioni di vulnerabilità sono uno strumento importante per contribuire alla pianificazione dell'adattamento e forniscono due contributi essenziali a quest'ultima. In particolare, esse aiutano a:

- Identificare quali specie o sistemi saranno

probabilmente più fortemente influenzati dai cambiamenti previsti;

- Capire perché queste risorse sono potenzialmente vulnerabili.

La determinazione di ciò che è più vulnerabile nell'area protetta fornisce ai manager una base per sviluppare risposte adeguate di gestione e conservazione. La National Wildlife Federation ha sviluppato un'utile guida "Scanning the Conservation Horizon: A Guide to Climate Change Vulnerability Assessment".

*Per approfondire: <https://www.nwf.org/~media/PDFs/Global-Warming/Climate-Smart-Conservation/NWFScanningtheConservationHorizonFINAL92311.ashx>*

---

<sup>58</sup> Government of Republic of Croatia, Strategy for adaptation to climate change in Croatia for the period to 2040 (with a view of 2070), Zagreb, 2020.



### Casi studio:

Diverse aree pilota del progetto CEETO hanno incluso nelle loro azioni pilota la limitazione del traffico attraverso l'organizzazione di trasporti navetta per i visitatori e hanno anche creato ulteriori offerte turistiche "climate friendly" come il noleggio di biciclette elettriche, equitazione, trekking, ecc., che sono tutte piccole misure di mitigazione del cambiamento climatico.

*Per approfondire: Cap. 4 - Casi Studio delle Aree Pilota del Progetto CEETO,, pag. 39.*

Il progetto Interreg Mediterranean "Guidare le aree marine protette del Mediterraneo nell'era del cambiamento climatico: costruire la resilienza e l'adattamento" ha prodotto molti documenti utili, compresi i protocolli per il monitoraggio dell'impatto del cambiamento climatico: "Monitoraggio delle risposte legate al clima nelle aree marine protette del Mediterraneo e oltre", ovvero una serie di protocolli standard che forniscono una guida pratica per tracciare gli impatti legati al clima nelle aree protette del Mediterraneo e oltre.

*Per approfondire: <https://digital.csic.es/handle/10261/176395>*

# casi studio aree pilota progetto CĒETO

Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano (IT)

Parchi Emilia Centrale (IT)

Parco Regionale Delta Po (IT)

Parco Naturale di Sölktäler (AT)

Riserva delle Biosfera (MaB UNESCO) Southeast Rügen (DE)

Parco Naturale di Medvednica (HR)

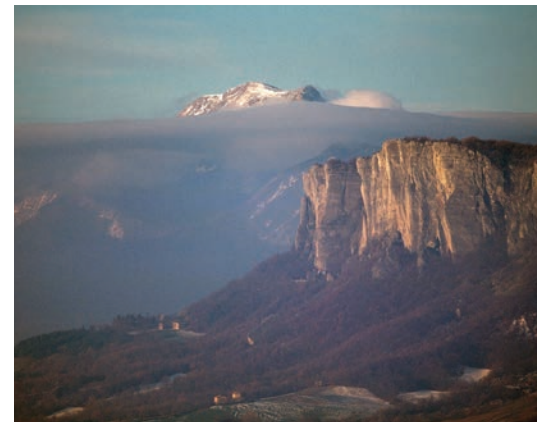
Riserva delle Biosfera (MaB UNESCO) Salzburger Lungau (AT)

Parco Paesaggistico di Strunjan (SI)





# 1. Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano



## 1.1. Piana di Lagdei

► Navetta, nuove regole di parcheggio, open days, sondaggi.

Incoraggiare forme sostenibili di accessibilità al posto dell'auto, utilizzando il trasporto in navetta, con una guida turistica a bordo; nuove regole di parcheggio.

Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori attraverso indagini tra i visitatori.

Comunicazione, educazione ed interpretazione fornite tramite guida turistica a bordo, InfoPoint, evento Open Days.

## 1.2. Pietra di Bismantova

► Navetta, regole di parcheggio, conta persone, open days, sondaggi.

Incoraggiare forme sostenibili di accessibilità alternative all'auto, utilizzando il trasporto con navetta.

Coinvolgere gli attori locali - Il servizio navetta per la Pietra di Bismantova è stato supervisionato dal Comune di Castelnovo ne' Monti e dal comitato tecnico, i cui membri erano tutti gli enti locali tra cui lo stesso Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. La predisposizione del servizio navetta ha beneficiato dell'ampio collegamento sul territorio.

Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori attraverso questionari.

Comunicazione, educazione ed interpretazione fornite attraverso open days.



Per approfondire:  
[https://ceeto-network.eu/content/action\\_plan\\_for\\_sustainable\\_tourism.pdf](https://ceeto-network.eu/content/action_plan_for_sustainable_tourism.pdf)



## 2. Parchi Emilia Centrale (Regione Emilia-Romagna)

### 2.1. Lago Santo Modenese

- Navetta, nuove regole di parcheggio, e-bikes, ripristino e messa in sicurezza del percorso, InfoPoint, sondaggi.

Incoraggiare forme sostenibili di accessibilità al posto dell'auto, utilizzando il trasporto in navetta (2 autobus), biciclette elettriche e la realizzazione di un percorso dedicato alle sole biciclette elettriche. Durante i giorni del servizio navetta, caratterizzati da un'alta pressione di visitatori, la strada di accesso dal villaggio è stata chiusa, in concomitanza con l'esaurimento dei parcheggi;

Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche dei frequentatori, delle loro scelte e del loro grado di consapevolezza tramite questionari.

Comunicazione, educazione e interpretazione per rendere i visitatori responsabili del proprio comportamento nel Parco attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di comportamento nell'InfoPoint istituito.

Coinvolgimento degli *stakeholder* locali - il Parco ha creato una partnership con l'ente locale per la fornitura di navette / e il personale di guida, nonché per il noleggio di biciclette.

### 2.2. Riserva naturale Salse di Nirano

- *Video Content Analysis (VCA)*, Open days. Implementazione di un sistema di *Video Content Analysis (VCA)* con l'installazione di tre telecamere di videosorveglianza allo scopo di



monitorare l'utilizzo della Riserva da parte dei visitatori.

I dati quantitativi acquisiti ed elaborati dal sistema VCA, utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale all'avanguardia, comprendono le seguenti informazioni:

- Numero giornaliero (settimanale, mensile, ecc.) di persone a piedi, in bicicletta, in moto, a cavallo, ecc. e numero di auto che viaggiano e aggregazione dei dati orari, giornalieri, settimanali, mensili e complessivi per l'intero periodo di monitoraggio;
- Densità di frequentazione (*Heat Map*) dei percorsi dei visitatori/escursionisti della Zona A della Riserva, con aggregazione dei dati giornalieri, settimanali, mensili e totali per l'intero periodo di monitoraggio;
- Numero e dati statistici (durata, percorso, ecc.), sul superamento delle barriere fisiche (recinzioni) e sull'invasione delle aree dei vulcani di fango, in cui è vietato l'accesso e il calpestio;
- Video in modalità "time lapse" delle aree inquadrare (campionamento minimo di 1 immagine ogni 5'-10');

Comunicazione, educazione ed interpretazione – Open days.



Per approfondire:  
Azione Pilota:  
[https://ceeto-network.eu/content/pilot\\_action\\_final\\_report\\_v3.pdf](https://ceeto-network.eu/content/pilot_action_final_report_v3.pdf)  
Sistema Nemos:  
<http://www.vision-e.it/nemos/>



### 3. Parco Regionale Delta Po (Regione Emilia-Romagna)

- ▶ Metodo San Gallo;
- ▶ Monitoraggio dei flussi di Visitatori;
- ▶ Open days;
- ▶ Campagne di Web marketing;
- ▶ Formazione e coordinamento dei centri visita del Parco e degli Uffici di Informazione Turistica (UIT).

Acquisizione di una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori attraverso indagini sui visitatori (conteggio dei visitatori nei centri visitatori e indagine sui visitatori attraverso questionari). L'indagine sui visitatori è stata finalizzata all'acquisizione di informazioni su età e residenza, modalità di viaggio, attività svolte durante la visita nel Delta del Po, conoscenza dei siti specifici all'interno del Parco, ecc.



Coinvolgimento degli *stakeholder* - applicazione in termini sperimentali del metodo di San Gallo - processi di pianificazione partecipativa. Educazione, interpretazione e comunicazione (sensibilizzazione) - In occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, l'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità - Delta del Po ha organizzato quattro visite guidate. I siti sono stati scelti in base all'interesse dei visitatori per la natura e alla luce delle evidenze emerse dalle risposte ai questionari compilati, dove le due aree sembravano essere poco conosciute dai visitatori. La promozione dell'evento si è svolta sul web e attraverso la pagina Facebook del Parco; la campagna di comunicazione è stata rivolta ai residenti dei Comuni della Riserva della Biosfera.



Per approfondire:  
[https://ceeto-network.eu/content/pilot\\_action\\_final\\_report.pdf](https://ceeto-network.eu/content/pilot_action_final_report.pdf)

## 4. Parco Naturale Söltkätler



- ▶ Installazione del contapersone elettronico;
- ▶ Conteggio manuale delle persone;
- ▶ Analisi del libro di vetta e conta delle firme;
- ▶ Questionari e brevi note informative;
- ▶ Volantini per i visitatori;
- ▶ Dispositivi di monitoraggio dell'impatto della presenza umana sulla fauna locale;
- ▶ Workshops per incrementare la consapevolezza degli abitanti, sull'importanza dei pascoli montani e degli habitat alpini, sulla valutazione del rischio e sui mestieri tradizionali come la falciatura, ecc.

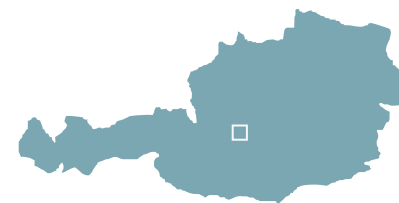
Le indagini sui visitatori hanno lo scopo di individuare la frequenza dei visitatori nelle aree, il loro spostamento e la loro motivazione.

Queste informazioni, insieme a una migliore conoscenza degli habitat sensibili della fauna

selvatica, saranno utilizzate come punto di partenza per la realizzazione di piani di gestione a lungo termine.

Educazione, interpretazione e comunicazione (sensibilizzazione) - Sensibilizzare i trekker sulla fragilità naturale e ambientale dell'area protetta e sui comportamenti da tenere durante la visita attraverso note informative e brochure. Allo stesso modo, anche i visitatori sono stati informati per evitare i tradizionali itinerari invernali in prossimità dei rifugi faunistici; inoltre sono stati realizzati nuovi percorsi in aree attualmente indisturbate.

Coinvolgimento degli *stakeholder* - Sono stati creati stabili e forti networking tra gli *stakeholder* locali pubblici e privati; inclusione dei giovani con i meeting "Il dialogo futuro" e "Guardando insieme".



Per approfondire:  
[https://ceeto-network.eu/content/pilot\\_action\\_final\\_report\\_v6.pdf](https://ceeto-network.eu/content/pilot_action_final_report_v6.pdf)



## 5. Riserva della Biosfera (MaB UNESCO) Southeast Rügen

- ▶ Installazione del contapersone elettronico;
- ▶ Conteggio manuale delle persone;
- ▶ Audioguida per trekking;
- ▶ Realizzazione e posizionamento di nuovi contenitori dei rifiuti solidi;
- ▶ Nuovi cartelli per i sentieri escursionistici;
- ▶ Realizzazione di percorsi di ricerca e soccorso.

Educazione, interpretazione e comunicazione  
- La sensibilizzazione è stata portata avanti attraverso l'audioguida (sono state raccolte 11 storie sui residenti con l'aiuto degli *stakeholder* locali che hanno partecipato al processo di scrittura e revisione). È stata effettuata un'ampia promozione dell'audioguida inserendo i codici QR sui cartelloni lungo i sentieri e i volantini, oltre che pubblicizzandola su due siti web; il 12,5% dei visitatori ha utilizzato la nuova app.

Sicurezza dei Visitatori - Attività legate al miglioramento della segnaletica per il trekking nella zona di Zicker-Berge ed alla creazione dei percorsi di ricerca e salvataggio



in collaborazione con i vigili del fuoco e i pastori locali.

Acquisizione di una migliore conoscenza dei visitatori attraverso conteggio dei visitatori e i sondaggi - Sono stati installati contapersone che hanno contato 58'251 visitatori in un anno. Tuttavia, la Riserva sostiene che una certa imprecisione potrebbe essere dovuta al fatto che il sistema non è in grado di distinguere persone che camminano fianco a fianco o distinguere una bicicletta da una persona.

I sondaggi completi sui visitatori sono stati finalizzati ad acquisire informazioni generali (età e residenza, qualifica, occupazione), sul comportamento dei visitatori (modalità di viaggio, attività svolte durante la visita nella Riserva, motivazioni principali, ecc.), sui motivi della visita, sui livelli di consapevolezza dei valori della Riserva ed in particolare, il sistema di protezione in vigore e l'esistenza del codice di condotta, la frequenza d'uso e il livello di soddisfazione.



Per approfondire:  
[https://ceeto-network.eu/content/pilot\\_action\\_final\\_report\\_v7.pdf](https://ceeto-network.eu/content/pilot_action_final_report_v7.pdf)

## 6. Parco Naturale Medvednica

- ▶ Contatori di veicoli e installazione di videocamere
- ▶ Sondaggi/Questionari;
- ▶ Open days;
- ▶ Monitoraggio delle condizioni ambientali nella “zona di picco”.

Monitorare l'impatto del turismo sull'ambiente e sulla natura nell'area delle piste da sci - Il monitoraggio degli indicatori selezionati è stato effettuato nell'estate e nell'autunno del 2019 per completare l'osservazione delle condizioni locali della neve e dell'acqua; il monitoraggio è condotto annualmente dal Parco Naturale Medvednica.

Acquisire una migliore conoscenza dei visitatori attraverso sondaggi e contatori di visitatori e videocamere. Sono stati installati due tipi di dispositivi (2 contatori e 3 videocamere) nell'area per poter:

- ▶ Stimare il numero di visitatori dell'area;
- ▶ Garantire il controllo continuo delle aree di parcheggio;
- ▶ Ricevere informazioni tempestive sulla congestione delle strade interne e sulla disponibilità di posti auto nelle aree di parcheggio.

I contatori dei veicoli sono dotati di sensori radar e di un modem GSM/GPRS.

Le telecamere a colori sorvegliano le aree di parcheggio nella “zona di picco” e all'ingresso principale del Parco e permettono la trasmissione di immagini in tempo reale.

È stata effettuata un'indagine completa sui visitatori per acquisire: informazioni sulla loro



identità (età, indirizzo, stato di occupazione), sul comportamento in termini di mobilità (origine, mezzo di trasporto utilizzato e motivo di tale scelta, parcheggio scelto e numero di passeggeri e bambini), sul comportamento dei turisti (frequenza di sciatori nella “zona di picco” e giorni di maggiore utilizzo del comprensorio sciistico; sono state acquisite informazioni sul livello di consapevolezza di trovarsi in un'area protetta e dell'impatto negativo che la congestione del traffico ha sul territorio.

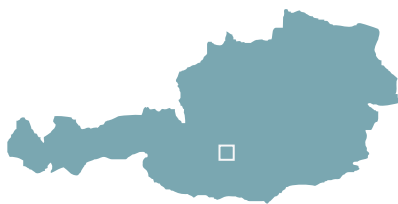
Inoltre, sono state raccolte opinioni generali su come viene gestita l'area sciistica, le preferenze sulle diverse possibili opzioni di accesso alla “zona di picco” e la disponibilità a pagare il parcheggio giornaliero in prossimità degli impianti sciistici.

Educazione e interpretazione (sensibilizzazione), inclusione, accessibilità - Un evento open day è stato dedicato al tema dell'accessibilità dell'area per i visitatori disabili, realizzato con le organizzazioni locali competenti.

È stata realizzata una visita didattica guidata per i visitatori disabili, accompagnata da brevi lezioni sulla tutela dell'ambiente e degli habitat del Parco.



Per approfondire:  
[https://ceeto-network.eu/content/pilot\\_action\\_final\\_report\\_v8.pdf](https://ceeto-network.eu/content/pilot_action_final_report_v8.pdf)



## 7. Riserva della Biosfera (MaB UNESCO) Salzburger Lungau



- ▶ Dépliant informativi per i turisti;
- ▶ Sondaggi/Questionari;
- ▶ Alternative sostenibili per raggiungere l'area;
- ▶ Attività di comunicazione;
- ▶ Eventi informativi.

Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte, delle preferenze e dei desideri dei visitatori attraverso i sondaggi (conteggio elettronico e manuale dei visitatori, sondaggio dei visitatori attraverso questionari, analisi dei libri di vetta, conteggio delle firme). L'indagine è stata finalizzata all'acquisizione di informazioni sull'età e sulla residenza, sulle modalità di viaggio, sulle attività svolte durante la visita nella Riserva, sui principali motivi, ecc. Una migliore conoscenza dei visitatori sarà utilizzata per lo sviluppo di attività promozionali.

Educazione, interpretazione e comunicazione (sensibilizzazione) - Sensibilizzare i visitatori sulla fragilità naturale e ambientale dell'area protetta e sui comportamenti da tenere durante la visita al territorio attraverso brochure informative e l'organizzazione di eventi informativi. Inoltre, è stato creato un sito web ed è stata potenziata la presenza online sui social quali Facebook e YouTube; è stata realizzata una mappa interattiva per informare i visitatori su Reserve e sul codice di comportamento.

Coinvolgimento degli *stakeholder* - Sono state create stabili e forti relazioni di networking tra gli *stakeholder* locali pubblici e privati; il processo di networking è iniziato nelle fasi iniziali di implementazione del progetto CEETO grazie agli eventi informativi realizzati.



Per approfondire:  
[https://ceeto-network.eu/content/pilot\\_action\\_final\\_report\\_v2.pdf](https://ceeto-network.eu/content/pilot_action_final_report_v2.pdf)

## 8. Parco Paesaggistico di Struniano



- ▶ Questionari e brevi note informative;
- ▶ Conteggio manuale delle persone;
- ▶ Video educativo animato
- ▶ Piano di sviluppo e studio tecnico delle infrastrutture
- ▶ Servizio navetta

Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte, delle preferenze e dei desideri dei visitatori attraverso: il conteggio elettronico e manuale dei turisti, sondaggi per i visitatori, conteggio delle firme. L'indagine sui visitatori era finalizzata ad acquisire maggiori informazioni su età e residenza, modalità di viaggio, attività svolte durante la visita nel Parco, motivazioni principali, ecc.

Incoraggiare forme sostenibili di accessibilità al posto dell'auto, utilizzando il trasporto in navetta (2 minibus elettrici con capacità di trasporto fino

a 17 persone). Il servizio di trasporto pubblico è stato creato per essere fornito gratuitamente. Oltre al Parco stesso, l'implementazione del servizio navetta ha coinvolto il Comune (2 minibus, autisti di autobus), l'azienda di trasporto locale (implementazione tecnica del servizio), 3 alberghi e un campeggio (che ha fornito un contributo finanziario e operativo distribuendo il piano dei collegamenti in autobus): ciò rappresenta un grande coinvolgimento degli *stakeholder* e un caso di studio per la creazione di partnership con il settore turistico.

Educazione, interpretazione e comunicazione:

- ▶ È stato creato e distribuito un video educativo animato, visibile al seguente link:  
<https://youtu.be/uT-g9Fkr18U>



See more:  
[https://ceeto-network.eu/content/pilot\\_action\\_final\\_report\\_v9.pdf](https://ceeto-network.eu/content/pilot_action_final_report_v9.pdf)

# Bibliografia Utile





Borrini-Feyerabend, G., N. Dudley, T. Jaeger, B. Lassen, N. Pathak Broome, A. Phillips and T. Sandwith (2013) *Governance of Protected Areas: From understanding to action. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 20*, Gland, Switzerland: IUCN. xvi + 124pp.

CEETO project (2018) *Handbook of successful and innovative practices for a sustainable tourism inside Protected Areas*. ([https://ceeto-network.eu/content/handbook\\_of\\_successful\\_and\\_innovative\\_practices\\_for\\_a\\_sustainable\\_tourism\\_inside\\_protected\\_areas.pdf](https://ceeto-network.eu/content/handbook_of_successful_and_innovative_practices_for_a_sustainable_tourism_inside_protected_areas.pdf))

CEETO project (2018). *Manuale di buone pratiche per lo sviluppo del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette* ([https://www.ceeto-network.eu/content/manuale\\_di\\_buone\\_pratiche\\_per\\_lo\\_sviluppo\\_del\\_turismo\\_sostenibile\\_nelle\\_aree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/manuale_di_buone_pratiche_per_lo_sviluppo_del_turismo_sostenibile_nelle_aree_protette.pdf))

CEETO project (2020) *CEETO Guidelines for developing a sustainable tourism in Protected Areas* ([https://ceeto-network.eu/content/guidelines\\_for\\_developing\\_a\\_sustainable\\_tourism\\_in\\_protected\\_areas.pdf](https://ceeto-network.eu/content/guidelines_for_developing_a_sustainable_tourism_in_protected_areas.pdf))

CEETO project (2020) *Linee guida per lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree protette* ([https://www.ceeto-network.eu/content/linee\\_guida\\_sviluppo\\_turismo\\_sostenibile\\_aree\\_protette.pdf](https://www.ceeto-network.eu/content/linee_guida_sviluppo_turismo_sostenibile_aree_protette.pdf))

Garrabou J., Bensoussan N. & Azzurro E (2018) *Monitoring Climate-related responses in Mediterranean Marine Protected Areas and beyond: FIVE STANDARD PROTOCOLS*. 36 pp. Edited by: Institute of Marine Sciences, Spanish Research Council ICM-CSIC, Passeig Marítim de la Barceloneta 37-49, 08003 Barcelona, Spain

Glick, P., B.A. Stein, and N.A. Edelson, editors (2011) *Scanning the Conservation Horizon: A Guide to Climate Change Vulnerability Assessment*. National Wildlife Federation, Washington, D.C.

*Guidelines for tourism partnerships and concessions for protected areas (2017) Generating sustainable revenues for*

*conservation and development*. A. Spenceley, S. Snyman, and P. F. J. Eagles Members of the IUCN WCPA Tourism and Protected Areas Specialist Group Report to the Secretariat of the Convention on Biological Diversity and IUCN

IVUMC (Interagency Visitor Use Management Council) (2019) *Monitoring Guidebook: Evaluating Effectiveness of Visitor Use Management*. Denver, CO.

IVUMC (Interagency Visitor Use Management Council) (2019) *Visitor Capacity Guidebook: Managing the Amounts and Types of Visitor Use to Achieve Desired Conditions*. Lakewood, CO.

IVUMC Interagency Visitor Use Management Council (Council / IVUMC) (2016) *Visitor Use Management Framework*

Leung, Yu-Fai, Spenceley, Anna, Hvenegaard, Glen, and Buckley, Ralf (eds.) (2018) *Tourism and visitor management in protected areas: Guidelines for sustainability. Best Practice Protected Area Guidelines Series No. 27*, Gland, Switzerland: IUCN. xii + 120 pp

Murti, R. and Buyck, C. (ed.) (2014) *Safe Havens: Protected Areas for Disaster Risk Reduction and Climate Change Adaptation*. Gland, Switzerland: IUCN. xii + 168 pp

Appleton, M.R. (2016) *A Global Register of Competences for Protected Area Practitioners*. Gland, Switzerland: IUCN. Protected Area Technical Report Series No. 2. (3) (<https://portals.iucn.org/library/node/46292>)

Noll, D., Scott A., Danelutti, C., Sampson J., Galli A., Mancini S., Sinibaldi I., Santarossa L., Prvan M., Lang M. (2019) *A guide to plan and promote ecotourism activities and measure their impacts in Mediterranean Protected Areas following the MEET approach. DestiMED project, Interreg Med Programme*. 112 pp. (MEET)

Veverka, J.A. (2018) *Interpretive Master Planning Volume One: Strategies for New Millennium*. Museums etc.



# allegati

Metodologie per il  
monitoraggio dei  
flussi di visitatori  
nelle Aree Protette





**TABELLA 4: Questa tabella contiene una breve spiegazione delle diverse metodologie individuate per monitorare i flussi di visitatori nelle aree protette per avere una visione d'insieme di ciò che si può fare<sup>59</sup>**

Tecnica/Metodo	Descrizione
<p>Metodo San Gallo</p> <p><i>Per l'utilizzo della metodologia nel Progetto CEETO vedere il Capitolo 4, pag. 39</i></p>	<p>... Permette di analizzare i flussi strategici delle visite partendo dalle conoscenze degli stakeholder che le progettano e le descrivono su mappe che vengono poi combinate e sovrapposte per individuare i percorsi realizzati dai visitatori e, di conseguenza, i prodotti turistici che essi cercano sul territorio.</p>
<p>Conta-Auto</p> <p><i>Per l'utilizzo della tecnica nel Progetto CEETO vedere il Capitolo 4, pag. 39</i></p>	<p>... basato sul conteggio delle auto che passano attraverso i "check point" stabiliti. Questo aiuta a capire bene il livello di traffico all'interno di una determinata area e come il livello varia nel corso di un periodo.</p>
<p>Conta-Persone</p> <p><i>Per l'utilizzo della tecnica nel Progetto CEETO vedere il Capitolo 4, pag. 39</i></p>	<p>... basato sul conteggio delle persone che passano attraverso "punti di controllo" stabiliti e porta alla conoscenza di quante persone entrano in una certa zona, così come di come il livello varia in un periodo.</p>
<p>Celle Telefoniche (Big Data)</p>	<p>... basato sull'uso di Big Data, utilizza i dati raccolti dalle celle telefoniche e analizzandoli per ottenere informazioni sui movimenti dei visitatori all'interno della PA (in forma anonima perché i dati sono analizzati in modo aggregato).</p>
<p>Interviste</p>	<p>... uno dei metodi più utilizzati perché permette di avere informazioni specifiche sul visitatore, delineandole in base alle sue preferenze e alle sue esigenze.</p>

<sup>59</sup> CEETO project (2018) Handbook of successful and innovative practices for a sustainable tourism inside Protected Areas. D.T1.2.3. Interreg Central Europe, Central Europe Eco-tourism for Nature Protection ([https://ceeto-network.eu/content/handbook\\_of\\_successful\\_and\\_innovative\\_practices\\_for\\_a\\_sustainable\\_tourism\\_inside\\_protected\\_areas.pdf](https://ceeto-network.eu/content/handbook_of_successful_and_innovative_practices_for_a_sustainable_tourism_inside_protected_areas.pdf))

Strumenti Necessari	Funzionalità per il turismo sostenibile	Punti di Forza 	Punti di Debolezza 
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Mappe multiscala del territorio;</li> <li>▶ Ortofoto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conoscere il comportamento e gli interessi dei visitatori;</li> <li>▶ Comprendere i flussi di visitatori e scegliere l'opzione sostenibile tra le alternative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Processo partecipativo;</li> <li>▶ Possibilità di indagine su area vasta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Influenzato dalle conoscenze degli operatori sui visitatori</li> <li>▶ Richiede molto tempo per l'implementazione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Strumenti di conteggio (pireolettiche, biglietti parcheggi, videocamere, fotocellule).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conoscere la stagionalità dei flussi;</li> <li>▶ Limitare l'uso in aree sensibili;</li> <li>▶ Riduzione degli impatti ambientali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Analisi continua;</li> <li>▶ Semplice da usare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dati non precisi per quanto riguarda il numero di persone;</li> <li>▶ Necessita di taratura e manutenzione;</li> <li>▶ Funziona solo quando le macchine entrano nell'area protetta.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Strumenti di conteggio (pireolettici, a pressione, ottici, a infrarossi o magnetici, biglietti d'ingresso, videocamere, tornelli).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Contare i visitatori;</li> <li>▶ Identificare i punti critici;</li> <li>▶ Limitare l'uso in aree sensibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Analisi continua;</li> <li>▶ Semplice da usare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Necessita di calibrazione e manutenzione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Un database georeferenziato di posizione dei turisti, fornito da un operatore telefonico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conoscere la provenienza dei visitatori;</li> <li>▶ Conoscere gli spostamenti dei visitatori;</li> <li>▶ Migliorare la comunicazione;</li> <li>▶ Identificare i punti critici;</li> <li>▶ Limitare l'uso di aree sensibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Analisi continua;</li> <li>▶ Possibilità di indagine su area vasta;</li> <li>▶ Accuratezza;</li> <li>▶ Grande quantità di dati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Influenzato dalla copertura del segnale telefonico;</li> <li>▶ Acquisto dei dati generalmente oneroso.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dispositivo di registrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Profilo dei visitatori;</li> <li>▶ Conoscere i luoghi preferiti dai visitatori;</li> <li>▶ Valutare l'accettabilità delle soluzioni da adottare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Semplicità;</li> <li>▶ Adattabilità;</li> <li>▶ Fornisce vari tipi di informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Richiede tempo;</li> <li>▶ Disaccordo dell'intervistatore;</li> <li>▶ Campionamento richiesto.</li> </ul>

Tecnica/Metodo	Descrizione
Sondaggi/Questionari <i>Per l'utilizzo della tecnica nel Progetto CEETO vedere il Capitolo 4, pag. 39</i>	... uno dei metodi più utilizzati quando è necessario raccogliere le preferenze dei visitatori per applicare strategie di gestione adeguate.
Tracciamento GPS	... permette di "seguire" i visitatori all'interno del PA, conoscendo i percorsi preferiti e i luoghi più visitati.
Social Media	... l'utilizzo di una grande quantità di dati e informazioni, permette ai manager di conoscere le tendenze, le preferenze e i comportamenti dei visitatori in modo estremamente semplice, controllando ciò che essi pubblicano sul web.
Modelli Statistici	... un insieme di strumenti statistici utilizzati per ottenere una stima dell'oggetto dello studio, in questo caso i flussi di visitatori. Si applica quando tutte le informazioni non sono disponibili o quando si devono studiare alcune modifiche.
Focus Group	... una tecnica utile per approfondire un tema o aspetti di un argomento, intervistando un gruppo omogeneo di persone.
Video camera <i>Per l'utilizzo della tecnica nel Progetto CEETO vedere il Capitolo 4, pag. 39</i>	... utilizzando telecamere all'ingresso dell'area protetta, o in alcuni punti focali può essere utile per raccogliere informazioni sul numero, il flusso e il comportamento dei visitatori all'interno dell'area.
Bioacustica	... è una branca della zoologia, strettamente legata all'etologia, che studia la produzione e la ricezione del suono negli animali, compreso l'uomo, e come gli animali comunicano attraverso il suono.

Strumenti Necessari	Funzionalità per il turismo sostenibile	Punti di Forza 	Punti di Debolezza 
▶ Moduli Internet o schede cartacee.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Profilo dei visitatori;</li> <li>▶ Conoscere i luoghi preferiti dai visitatori;</li> <li>▶ Valutare l'accettabilità delle soluzioni da adottare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Semplicità;</li> <li>▶ Adattabilità;</li> <li>▶ Fornisce vari tipi di informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Richiede tempo;</li> <li>▶ Disaccordo dell'intervistatore;</li> <li>▶ Campionamento richiesto.</li> </ul>
▶ Dispositivo GPS di tracciamento/registrazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Ottenere informazioni di viaggio;</li> <li>▶ Identificare i punti critici;</li> <li>▶ Limitare l'uso di aree sensibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Semplicità;</li> <li>▶ Accuratezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Influenzato dalla copertura del segnale telefonico;</li> <li>▶ Gestione della Privacy.</li> </ul>
▶ Software di raccolta e analisi di dati provenienti dai Social Media (Analytics).	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Ottenere informazioni di viaggio;</li> <li>▶ Conoscere i luoghi preferiti dai visitatori;</li> <li>▶ Ottenere informazioni sul comportamento e sulle attività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Integra le info esistenti;</li> <li>▶ Analisi continua;</li> <li>▶ Indicazioni sulle nuove tendenze;</li> <li>▶ Grande quantità di dati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dato influenzato dal numero di interazioni;</li> <li>▶ Copertura del segnale;</li> <li>▶ Influenzato dal profilo digitale del visitatore medio (età, ecc.)</li> </ul>
▶ Software statistici (possono bastare fogli di calcolo).	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conoscere la situazione attuale quando sono disponibili solo pochi elementi;</li> <li>▶ Verificare gli impatti sulla biodiversità e sui flussi di visitatori al variare di alcune variabili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Stime corrette degli elementi analizzati;</li> <li>▶ Analisi continua;</li> <li>▶ Conveniente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Competenze statistiche;</li> <li>▶ Influenzato dalla conoscenza del territorio e dei visitatori;</li> <li>▶ Richiede di calibrare i parametri di analisi.</li> </ul>
▶ Dispositivo di registrazione e/o schede precompilate per la raccolta delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Profilo dei visitatori;</li> <li>▶ Conoscere i luoghi preferiti;</li> <li>▶ Valutare l'accettabilità delle soluzioni da adottare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Semplicità;</li> <li>▶ Valido per informazioni e consigli specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Richiede molto tempo;</li> <li>▶ Rischio di efficacia dell'informazione raccolta;</li> <li>▶ Non adatto per informazioni di carattere generale.</li> </ul>
▶ Videocamere digitali e, possibilmente, un software di VCA - ( <i>Video Content Analysis</i> ), per effettuare le analisi che altrimenti dovrebbe essere svolte manualmente da un operatore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conteggio dei visitatori;</li> <li>▶ Ottenere informazioni sul comportamento e sulle attività;</li> <li>▶ Limitare l'uso in aree sensibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Analisi continua;</li> <li>▶ Copertura di un'area media;</li> <li>▶ Grande quantità di dati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Non adatto al monitoraggio su grandi aree;</li> <li>▶ Gestione della Privacy.</li> </ul>
▶ Microfono / Idrofono ▶ Registratore ▶ Computer con tutti i software necessari per l'elaborazione ed il filtraggio dei suoni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Presenza di visitatori in zone selvagge della APA;</li> <li>▶ Impatto dei visitatori sulla biodiversità;</li> <li>▶ Monitoraggio della biodiversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Analisi continua;</li> <li>▶ Pratico da posizionare e spostare;</li> <li>▶ Nessun impatto sull'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Richiede tempo;</li> <li>▶ La qualità del dato dipende in larga misura dal post-processing.</li> </ul>



Nimfea

Biosphärenreservat  
Südost-Rügen



**MEDVEDNICA**  
Park prirode  
Nature Park

